Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 157

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 1 luglio 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75 - Sem. L. 38 Trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno L. 150; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. 48 Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 9-30 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 5 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. Lire 4 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 16 telefono 9-39 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-633

Si combatte con estrema violenza nel conteso settore di Caen

Oltre novecento carri armati avversari distrutti sul fronte d'invasione dal 6 giugno

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 30 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

In Normandia il nemico ha continuato i suoi potenti sforzi per tagliare la città di Caen dalle sue linee di rifornimento ed occuparla da sud ovest.

Con un fortissimo impiego di artiglieria e dell'arma aerea, l'avversario ha potuto dapprima allargare la sua zona di infiltrazione in accaniti combattimenti, fino a che un forte contrattacco tedesco non l'ha colpito nel fianco e gli ha strappato grande parte del terreno guadagnato.

Sono stati distrutti numerosi carri armati nemici. I combattimenti continuano.

Sul resto del fronte della testa di ponte, sono fallite nuove puntate nemiche appoggiate da forte artiglieria a est dell'Orne e a sud-ovest di Tilly.

Truppe nord-americane infiltrate si a nord-est di St. Lô sono state ricacciate in contrattacco.

Nella zona di Cherbourg il nemico è passato all'attacco su largo fronte anche contro i nostri gruppi sulla punta nord-occidentale della penisola. L'attacco dell'avversario di molto superiore si è infranto con perdite di fronte alla resistenza dei valorosi difensori al comando del tenente colonnello Keil.

Dal 6 giugno sono stati distrutti sul fronte d'invasione oltre 900 carri armati nemici. Nella lotta nella zona di Cherbourg si è particolarmente distinto il comandante di un caposaldo delle truppe delle trasmissioni della Luftwaffe, tenente Daimling.

Batterie della Marina delle isole della Manica hanno preso ripetutamente sotto il fuoco formazioni di navi da guerra nemiche e le hanno costrette ad invertire la rotta. Batterie a lunga gittata della Kriegsmarine hanno danneggiato sotto la costa inglese una grossa petroliera, che ha dovuto venir arenata.

Il grave fuoco di rappresaglia dei «V. 1» continua.

I capisaldi tedeschi nella zona di Cherbourg hanno continuato anche nella giornata di giovedì la loro eroica resistenza.

I gruppi da combattimento tedeschi impegnati nella penisola di Joboury al comando del ten. col. Keil hanno respinto in duri combattimenti tutti gli attacchi del nemico. Dato che le batterie costiere germaniche dominano sempre la zona di mare davanti al porto di Cherbourg, il nemico non ha fatto alcun nuovo tentativo per conquistare l'accesso della baia esterna.

Nella zona meridionale della penisola di Cotentin l'avversario si è concentrato, però senza passare finora all'attacco. A nord di St. Lô gli americani hanno attaccato con forze di fanteria appoggiate dalla artiglieria e da apparecchi da battaglia. Dopo un'aspra lotta protrattasi per alcune ore, durante la quale si sono avuti in alcuni punti pure dei combattimenti all'arma bianca, le truppe tedesche hanno respinto in contrattacchi il nemico fino alle sue posizioni di partenza.

L'epicentro degli attacchi nemici si è trovato di nuovo giovedì nella zona a sud-ovest di Caen.

Gli inglesi con forte impiego di artiglieria e di bombardieri hanno tentato di allargare i loro punti di penetrazione sul torrente Odon verso nord-est e sud-ovest. I loro tentativi di sfondamento verso sud si sono infranti davanti al fuoco dell'artiglieria. Combattimenti particolarmente gravi si sono avuti nella valle dell'Odon presso Gabrus.

Il nemico ha attaccato le forze germaniche presso Esquay. Ma i carri armati tedeschi hanno contrattaccato l'avversario lateralmente distruggendo 23 carri armati britannici e ripettando il nemico dalle rovine della distrutta località di Gabrus.

Il contrattacco prosegue malgrado l'accanita resistenza del nemico.

Battere contraeree della Luftwaffe hanno appoggiato i combattimenti dei reparti dell'esercito. In tal modo sono stati distrutti nove carri armati. Pezzi della Flak hanno pure efficacemente colpito un campo d'aviazione nemico. Sedici apparecchi britannici sono stati distrutti al suolo ed altri sette mentre tentavano di bombardamento tedesco. Inoltre sono stati pure incendiati depositi di carburante. Ad est dell'Orne sono falliti attacchi locali degli inglesi.

Davanti alle foci dell'Orne e nella baia della Senna è stata avvistata nuovamente una flotta da sbarco avversaria.

La nebbia artificiale ed il maltempo impediscono la visibilità ed in parte pure alla lotta contro questi assembramenti di navi.

Reparti di sicurezza della Kriegsmarine hanno mantenuto il contatto con il nemico nella zona del canale della Manica abbattendo numerosi caccia bombardieri.

Un convoglio nemico che tentava di passare lo stretto davanti a Dover, è stato preso sotto il fuoco delle batterie a lunga portata della Kriegsmarine.

Una grossa petroliera è stata gravemente danneggiata e le altre unità hanno invertito la loro rotta.

L'eroica azione di guerra di un ufficiale di Marina tedesco

BERLINO, 30 giugno.

Il Führer ha conferito la Croce di Cavaliere dell'Ordine della Croce di Ferro al sottotenente di vascello Eckhard Martinssen il quale come comandante di una flottiglia di navi vedetta ha compiuto un'azione unica in tutta la guerra con l'affondamento di un cacciatorpediniere.

Il suo battello ha annientato nella notte sul 28 giugno i serventi dei cannoni di un cacciatorpediniere nemico nelle acque dell'isola Jersey ed ha poi sparato col suo unico cannone da 88 contro la unità nemica.

Il cacciatorpediniere si è incendiato ed è stato abbandonato in fase di affondamento.

Fiducia in Giappone nella controffensiva tedesca

TOKIO, 30 giugno.

Il Presidente dell'Ufficio informazioni giapponese Amo, ha dichiarato che molte speranze nipponiche sono fondate sulla controffensiva tedesca sul fronte europeo che sarà sferrata nel momento ritenuto decisivo dagli Stati Maggiori.

«E' da credere — ha aggiunto Amo — che l'Esercito e la Marina nipponici coglieranno tra breve l'occasione per sferrare una nuova offensiva; sarà assai problematico invece per gli americani rimettersi dai colpi subiti.

Il terrorismo aereo in Francia

PARIGI, 30 giugno.

Il giornale parigino *Aujourd'hui* si occupa della furia dei velivoli terroristici angloamericani in Francia.

Particolarmente grave è stata la distruzione di monumenti storici a Rouen, dove la cattedrale, la chiesa di St. Maoloud, il palazzo di giustizia e la chiesa di St. Quen sono state gravemente danneggiate.

A Chartes è stata distrutta la Biblioteca. Ad Arras è caduta una bomba sulla cattedrale. Il grande museo di Angers è stato colpito da due bombe e notevolmente danneggiato.

A Tours è stata completamente bruciata la capella del Giacobini, mentre la chiesa di St. Juelien e la Torre di St. Francois sono stati gravemente danneggiati.

Ad Orleans hanno subito gravi danni la cattedrale e la chiesa di St. Aignan. La città di Tolone è stata in parte bruciata.

Mercoledì è stato bombardato l'ospedale civile di Amiens.

Treni carichi di munizioni fatti saltare dai "V 1,,

GINEVRA, 30 giugno.

Il «Times» annuncia, che in una località del Cambridgeshire è esploso un treno carico di munizioni ed ha causato danni talmente gravi che 500 persone sono rimaste senza tetto.

Casi simili, che sono i risultati dell'impiego delle armi tedesche «V. 1» sono all'ordine del giorno in Inghilterra.

Bombardieri terroristici britannici vittoriosamente attaccati dalla Luftwaffe

BERLINO, 30 giugno.

Formazioni di bombardieri nord-americani, spintisi nelle prime ore del mattino sulla Marca Orientale; hanno incontrato la decisa resistenza delle forze della difesa germanica.

Bombardieri terroristici britannici, giunti sopra i quartieri periferici di Vienna, sono stati sepolti da un fuoco massiccio della contraerea. Pure nei voli di entrata ed uscita essi sono stati attaccati da formazioni di caccia tedeschi. Si è acceso un violento combattimento aereo sul bacino danubiano e sulla zona di confine tedesco ungherese.

E morto lo sfondatore della "Maginot,,

Un ordine del giorno del Führer

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 30 giugno.

Il generale Dollmann, comandante di una Armata, è deceduto il 27 giugno.

Il Führer ha emanato il seguente ordine del giorno:

«Il fatto considerato come impossibile dai nostri nemici, e precisamente lo sfondamento della linea «Marginot» attraverso il Reno, è stato realizzato dal generale Dollmann, che era sicuro dello spirito di sacrificio, del coraggio e della capacità dei suoi soldati.

Comandante magnifico di una Armata sulla costa atlantica, egli ha contribuito a creare la condizione preliminare per la difesa contro l'invasione e a far fallire, nella lotta difensiva, i più vasti piani del nemico.

Reparti brasiliani in Europa per partecipare alle operazioni di guerra

BUENOS AYRES, 30 giugno.

I giornali annunciano che reparti brasiliani sono giunti in Europa prendendo parte attiva alle operazioni di guerra. Dopo quasi due anni di preparazione propagandistica e di ingenti spese i nord-americani sono riusciti a portare una rappresentanza di brasiliani al combattimento. L'episodio ha un valore minimo nel campo militare perchè e per l'enorme distanza e per l'impossibilità per il Brasile di improvvisare un esercito efficiente, l'intervento brasiliano nella guerra attiva è destinato ad avere un aspetto prettamente simbolico.

In attesa delle elezioni americane

LISBONA, 30 giugno.

L'elezione quasi all'unanimità del Governatore Dewey a candidato per la lotta per la Casa Bianca e la decisione di porre la candidatura di Bricker al posto di Vicepresidente dimostra con quanta serietà ed accanimento il Partito repubblicano vuole questa volta combattere per la vittoria rispetto alle difficoltà di scacciare in mezzo alla guerra un Presidente che ha preparato le sue relazioni nell'interno e all'estero in 12 anni di lavoro.

Per questo Bricker si accontenta della Vicepresidenza. Il Vicepresidente ha negli Stati Uniti solo una funzione ufficiale: la presidenza del senato. Anche lì però egli non ha la parola e può votare solo in caso di una parità. Roosevelt ha tentato di procurare al suo Vicepresidente Wallace più autorità con l'affidargli la direzione della guerra economica.

Questo è però finito nel nulla in quanto il Parlamento ha sollevato obbiezioni e soprattutto dopo il famoso scandolo col Ministro del Commercio Jones.

Da quella volta Wallace è attivo in fanatici e spesso confusi discorsi di propaganda per il *New Deal*. Recentemente egli è stato inviato a Ciung King per far comprendere a Ciang Kai Schek che lo si potrà aiutare solo se rinuncerà al suo atteggiamento ostile e si accorderà con i comunisti cinesi. La sua persona è stata scelta probabilmente perchè come Vicepresidente poteva far colpo sui cinesi. D'altro canto durante le sedute del partito repubblicato Roosevelt aveva tutto l'interesse di allontanare Wallace dagli Stati Uniti.

I selvaggi discorsi di Wallace negli ultimi mesi erano proprio adatti per fornire nuovo materiale ai repubblicani contro la «lotta di classe» del *New Deal*.

Per Bricker parla soprattutto la sua origine dal Medio Occidente, cosa che può fare da contrappeso a Dewey che proviene da New York. L'opinione politica di Brucker è strettamente antinewdeal.

Romania eroica

Gli intellettuali e la guerra

BUCAREST, 30 giugno

Il ceto intellettuale romeno quasi senza eccezione, ha dato il suo grande contributo morale e fisico alla guerra e continua ad essere, si potrebbe dire, il motore dello spirito di resistenza e di dignità nazionale. E' questo un aspetto che merita di essere messo particolarmente in rilievo, in margine dell'annuale dell'entrata in guerra della Romania. Vero cervello di tutte le classi sociali, l'intellettuale romeno offre da tre anni l'esempio più nobile dell'attaccamento geloso alla causa della libertà nazionale.

Per rispetto della verità si deve affermare che gli intellettuali romeni, senza distinzione di tendenze politiche, sono accorsi senza indugio alla chiamata della Patria. Il fenomeno del fuoruscitismo non esiste in Romania in rapporto all'atteggiamento militare e diplomatico del Paese. Le eccezioni si possono contare sulla dita.

La stampa romena funziona quasi totalmente coi medesimi quotidiani che esistevano ai tempi dei partiti. Le stesse persone che allora esprimevano i loro diversi punti di vista sui problemi interni, collaborano oggi per rinsaldare la compattezza morale della opinione pubblica di fronte alla grave minaccia che viene di oltre confine. Tutti si rendono conto che il destino della Nazione e la loro sorte personale fanno tutt'uno, non solo nei doveri di cittadino che ognuno sente ma anche di fronte al pericolo comunista. I metodi tipici del bolscevismo per annientare l'anima di una nazione sono rimasti gli stessi: distruggere fisicamente la classe intellettuale di un popolo, nella sua totalità. In Romania questo pericolo sarebbe tanto più grande in quanto numerosi posti importanti di comando del Paese — come anche molti altri di secondo piano — sono ora occupati da autentici intellettuali.

Welcome!

Dalle notizie giunteci da Roma abbiamo appreso che alcuni giornali della capitale sono stati soppressi (e, fra questi, c'è il «Popolo di Roma» che il famoso scrittore Corrado Alvaro, uno degli uomini maggiormente favoriti dal Regime aveva trasformato, nei 45 giorni di badogliesca memoria, in una cloaca rinunciataria così ammorbante che non era possibile passare per Via del Tritone senza premunirsi di maschera di protezione) e altri sono stati sospesi (e fra questi c'è «Il Messaggero», umilissimo servitore del Regime fino al 25 luglio; il giorno dopo il giornale cambiava gabbana apertamente, chè, in verità, l'organo magno dei fratelli Perrone era conosciuto come il rifugio di tutto il marcio e fetido giornalismo affaristico - giudaico - massonico della città, una specie di centrale di velenosa maldicenza ove pontificavano, ad orari diversi Don Ciccio Maratea, l'inviato indispensabile e insostituibile di ogni grande avvenimento politico, il gesuita Mario Missiroli, il giornalista più stipendiato d'Italia, il poeta melenso Diego Calcagno, rigoletto di corte Perrone e altri che non possiamo immortalare perchè il loro nome non ci viene alla memoria).

Nuovi giornali sono stati autorizzati ad uscire dalle autorità anglo-americane; si parla di 18 quotidiani, un bel numero certamente anche per una città come Roma destinata ad erudirsi rapidamente ora che, con i barbari, sono calati nell'Urbe i luminari di tutti i partiti anti fascisti che sono tanti e tendono ad aumentare sensibilmente.

Molti di quei pagliacci che con l'arrivo dei liberatori a Roma speravano di riprendere immediatamente i loro posti e di continuare a far quattrini (che cosa importa la fede politica? L'importante è guadagnar bene non è vero cav. di Gr. Cr. Pio Perrone?) sono stati amaramente delusi. E in verità, se le notizie in nostro possesso sono esatte, non ci sentiamo questa volta di biasimare inglesi e americani i quali stentano a servirsi di persone che, per ragioni di pancia, hanno tradito i loro benefattori (non diciamo patria appunto per essere compresi meglio da tutti).

Questi individui che hanno avuto onori e prebende dal Fascismo, che hanno lustrato le scarpe a Mussolini, esaltato tutti indistintamente i segretari del Partito, applaudito gerarchi grossi e piccoli con un entusiasmo proporzionato al numero di biglietti da mille incassati, periodicamente dai vari Ministeri e uffici stampa, saranno stati tra i primissimi a salutare con poderosi «hurrà!» l'ingresso nell'Urbe dell'esercito mercenario di Giuda; avranno portato in trionfo il generale Clark salito in Campidoglio (dove una volta persino le oche sentivano l'amore di Patria) e in tempo debito si saranno recati sulla Via dell'Impero per abbattere l'immobile statua di Giulio Cesare e per tracciare sull'asfalto della via, a caratteri cubitali, un enorme «Welcome!».

Ma, come sembra, queste prodezze della prima ora non saranno compensate sicchè ai moderni e non per questo meno nauseanti girella non rimarrà che intessere le lodi di Palmiro Togliatti.

Ma attenti al cane comunista, camerati pennivendoli!

La misura è colma e il mastino ringhiante ha una voglia matta di addentare.

Fuciliere romeno in azione di pattuglia (Foto P. K.)

Accanita lotta sulla costa tirrenica e nella zona a sud di Siena

Continua la dura battaglia nel centro del fronte orientale

Quattro settimane di operazioni contro le bande della Rutenia Bianca vittoriosamente concluse

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 30 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Sul fronte italiano si combatte accanitamente sulla costa del Mar Tirreno e nel settore a sud-ovest e sud est di Siena.

Il nemico ha qui attaccato con l'appoggio di grosse forze corazzate e con il concentramento della sua artiglieria, per tutta la giornata, ma ha potuto guadagnare solo lieve terreno.

Da ambedue i lati del lago Trasimeno il nemico non ha continuato, durante la giornata di ieri, i suoi tentativi di sfondamento, in seguito alle alte perdite subite nei giorni precedenti che lo hanno costretto a nuovi raggruppamenti.

Solo verso sera egli ha ripreso i suoi attacchi che sono ancora in corso.

Nel centro del fronte orientale si combatte ulteriormente con accanimento. Tra Sluzk e Bobruisk sono state contenute in alcuni punti, punte d'attacco nemiche.

Presso Borisow e a sud-ovest di Polotz si sono svolti violenti combattimenti con gruppi d'attacco nemici.

Stormi di velivoli da battaglia sono ripetutamente intervenuti nei combattimenti di terra ed hanno sbaragliato colonne nemiche di fanteria e di automezzi. A sud-est di Polotz si sono infranti anche ieri sanguinosamente tutti gli attacchi dei bolscevichi.

Si è qui particolarmente distinta la 290.a Divisione di fanteria della Germania settentrionale al comando del maggiore generale Henke. Nella Rutenia Bianca è stata vittoriosamente compiuta un'azione contro le bande, da reparti di sorveglianza dell'Esercito e della Polizia al comando del SS. Obergruppenführer e generale della Polizia von Gottberg.

In ottatro settimane di lotta sono stati distrutti 342 accampamenti e 936 ridotte dei banditi. I bolscevichi hanno avuto gravissime perdite sanguinose. Oltre a 7.700 morti, essi hanno perduto 5 300 prigionieri; numerose armi e grandi quantità di viveri sono state catturate.

Nell'estremo nord le nostre truppe da montagna hanno respinto diversi attacchi dei bolscevichi.

Una grossa formazione di bombardieri nord-americani ha attaccato ieri mattina località della Germania centrale. Specialmente a Magdeburgo e Wittemberg si sono avuti danni agli edifici e perdite tra la popolazione.

Singoli velivoli nemici hanno lanciato bombe la scorsa notte sulla zona di Vienna.

Sul Reich e sui territori occupati d'occidente sono stati distrutti di giorno e di notte per opera delle forze di difesa aerea 34 velivoli nemici.

Sommergibili hanno distrutto tre navi per 13 mila tonnellate ed una nave scoria.

Nella lotta contro le forze di sorveglianza nemiche essi hanno abbattuto dieci velivoli nemici.

La situazione

Dopo aver fatto affluire nuovi rinforzi, gli «alleati» hanno continuato i loro violenti attacchi nel settore della costa tirrenica ed a sud di Siena. Le avanguardie nemiche si sono spinte fino a San Vincenzo e presso Sassetta. Sulle colline metallifere sono stati respinti tutti i tentativi delle truppe americane che hanno subito gravi perdite.

Più ad est duri combattimenti sono tuttora in corso sulla strada principale che porta a Siena.

Sull'ala sinistra di questo settore reparti mercenari non hanno potuto superare Chiusdino a Savalle.

Anche gli americani non hanno potuto spingersi oltre Monticiano ed aspri combattimenti infuriano attorno a Buonconvento.

Nel settore fra Chiusi ed il Trasimeno i punti nevralgici della lotta permangono a Castiglione ed a Maglore ove le difese germaniche tendono sempre più ad irrigidirsi.

Nonostante largo impiego di mezzi corazzati e di numerose Divisioni, il nemico non è riuscito a proseguire. Nella zona di Perugia, come è stato reso noto, i granatieri ed i paracadutisti del Reich hanno riconquistato Montecroce, a nord est della città.

Nel settore adriatico non si sono svolti combattimenti di rilievo.

Il maggiore Arthur William Granville Doblie, figlio del generale Sir William Doblie, ex governatore comandante in capo della piazzaforte di Malta, è stato ucciso in combattimento sul fronte italiano.

Sul fronte orientale i combattimenti nella zona di Bobruisk sono continuati con inaminuita violenza.

I bolscevichi hanno condotto diverse puntate concentriche contro la città, la cui guarnigione ha resistito vittoriosamente.

Più a nord i reparti tedeschi si sono spostati sul Drut da dove hanno sbaragliato i ripetuti attacchi sovietici. Anche ad ovest di Orscha una formazione corazzata tedesca ha bloccato dopo dura lotta l'avanzata di grosse unità motorizzate sovietiche.

A sud-ovest di Witebsk reparti nemici sono avanzati verso Lepel. Una seconda colonna che ha attaccato Polozk ha subito anche ieri una nuova sconfitta.

Se anche le linee tedesche sono state arretrate di pochi chilometri, la conquista della città, obbiettivo dell'attacco, non è riuscita ai sovietici.

Complessivamente i bolscevichi hanno perso nel corso della giornata di ieri 103 carri armati e diverse centinaia di autocarri, dei quali 18 carri armati e 238 autocarri per opera dei velivoli da battaglia.

Il comunicato finnico

HELSINKI, 30 giugno.

Il comunicato finnico del 30, reca:

Sull'istmo della Carelia si sono avuti violenti combattimenti a nord ed a nord est di Tali dove il nemico continua i suoi attacchi appoggiato da forti unità corazzate e da formazioni di apparecchi da battaglia.

Le nostre truppe che combattono con indiminuito accanimento, hanno inflitto al nemico in contrattacco, gravi perdite. Numerosi carri armati sono stati distrutti. I combattimenti sono ancora in corso.

Ad Aeyrapä un gruppo d'attacco finlandese è penetrato in un caposaldo nemico annientando più di 100 uomini.

Sull'istmo dell'Aunus si è notevolmente rafforzata la pressione nemica. In direzione di Viteli è più ad est il nemico ha condotto numerosi violenti attacchi appoggiati da un intenso fuoco di artiglieria e da apparecchi da battaglia.

I combattimenti per i quali il nemico impiega un grande numero di carri armati, sono tuttora in corso. Anche in questa zona l'avversario ha subito gravi perdite.

Un reparto da combattimento ha distrutto nel corso degli ultimi dieci giorni almeno 54 carri armati nemici. Nel corso delle regolari operazioni di sganciamento delle nostre truppe è stata evacuata Aeanislinna (Petrostoy).

In direzione di Maaselkae, il nemico ha continuato i suoi attacchi appoggiato dall'artiglieria e da apparecchi da battaglia. Nelle ultime 24 ore, egli ha perduto parecchie centinaia di uomini.

Bombardieri finnici come pure apparecchi da combattimento e caccia tedeschi, hanno continuato i loro vittoriosi attacchi contro gli obbiettivi nella zona di Tali.

Per opera dei caccia finlandesi e tedeschi come pure della difesa contraerea sono stati abbattuti 56 apparecchi nemici 16 dei quali sull'istmo dell'Aunus.

Rottura delle relazioni tra Stati Uniti e Finlandia

STOCCOLMA, 30 giugno.

Gli Stati Uniti, secondo una notizia ufficiale del Ministero degli Esteri, hanno rotto le relazioni con la Finlandia.

Si può vedere in questo fatto un nuovo inchino davanti al bolscevismo.

Donne e bambini finnici assassinati dai sovietici

HELSINKI, 30 giugno.

Un gruppo di fuggitivi careliani che si era salvato dai bolscevichi, ha tentato di raggiungere le linee finniche su di una zattera.

A metà del lago di Vuoksen un battello sorveglianza sovietico ha aperto il fuoco con le sue mitragliatrici.

La maggior parte dei finlandesi sono rimasti così uccisi, cosicchè solo pochi in parte feriti hanno potuto raggiungere la meta.

Voci yanchee

Una pace senza obiettivi morali

BERLINO, 30 giugno.

La *Deutsche Algemeine Zeitung* si domanda perchè i giovani inglesi e americani muoiono, e dà come risposta la seguente dichiarazione del bibliotecario del Congresso di Washington Macleish, antico amico di Roosevelt.

«La pace che noi sembriamo voler fare sarà una pace del petrolio, dell'oro e della navigazione, una pace senza obiettivi morali, una pace entro la quale varranno solo gli affari del commercio delle banche e dei trasporti che ci porterà là dove ci hanno sempre portato gli affari e le speculazioni».

Il giornale continua affermando che Summer Welles ha detto chiaro e tondo che il risultato della politica di Roosevelt è un continuo crescendo della gara delle industrie, ingrandimento territoriale e conseguente imperialismo.

CON LE DIVISIONI ITALIANE IN GERMANIA

Impegno d'onore nel nome di Roma

DALLA GERMANIA, giugno.

Qui, in questi campi d'addestramento di Germania, ove le nuove divisioni dell'esercito repubblicano compiono la loro vigilia d'armi, non c'è forse troppo tempo per le fantasie dello spirito, per le speculazioni sentimentali, anche se è l'amor di Patria che le ispira. Indubbiamente perchè la pass'one d'Italia è il presupposto stesso d'ogni impulso e di ogni opera, perchè l'amor d'Italia ad ogni istante si concreta nella pratica d'armi, nella fatica del corpo, nella tensione degli spiriti altrettanto indubbiamente perchè, oltre all'orizzonte cui s'affissa, oltre il monte sul quale la strada s'inerpica ogni soldato vede in ogni istante un lembo di cielo d'Italia, un campanile della sua terra e p'ù che tutto il volto della Patria cara e lontana, pallido in quest'ora di tanta angoscia.

Ma i giorni, ma le ore del dramma tragico e grande di Roma tutti li vissero qui non nel concorde silenzio di un ricordo che mai un istante abbandona, ma con una intensità, con un'emozione che traboccarono ed assunsero le forme più alte e disperate.

Quella qui raccolta non è gente tranquilla: troppo soffrì, visse e sentì il travaglio del suo tempo. Il suo amore per l'Italia è amore d'uomini maturi, anche se s'alimenta e vibra in cuori di ragazzi, in anime di giovinetti come, moltissime ve ne sono sotto le nuove casacche della divisione del fatidico nome di «Italia». E' piuttosto, come nella vita degli uomini il secondo amore che vive ed arde di nostalgie inguaribili di speranze flaccese di rancori tormentosi e dolcissimi. Caldo e disperato, tormentoso, quasi, per questa bella, questa infinitamente bella Patria il cui volto è stato offuscato dalla vergogna, ma i cui occhi hanno sempre il loro fulgido richiamo.

Di tale materia era fatta la passione che folgorò in questi giorni; così si vissero quassù le ore per Roma: di indicibile ansia e di disperata passione, di amaro rammarico per non essere sulle sue mura, di rabbioso abbandono per l'implacabile svolgersi degli eventi. Finchè — e fu cosa opportunissima — quando l'attesa sulle sorti della città madre era sfociata nel più disperato smarrimento, quando la ragione nulla di nuovo potè più dire perchè ormai tutto era consumato, fu battuto l'appello per l'adunata, l'adunata generale di tutte le forze presenti, perchè la voce di Roma s'era levata, aveva, valicato l'Alpe, ed era giunta qui, qui a chiamare i suoi figli. Ognuno l'attendeva ed anche se non avesse sentito l'ordine generale di raccolta, sarebbe accorso nel primo spiazzo libero e senza alcun appello ci si sarebbe inquadrato con un manipolo di compagni ad attendere che la grande Madre si esprimesse.

Quadrato. La primavera, che qui indugia a sbocciare, non partecipò all'adunata. Lasciò al vento ed alla pioggia ghiacciati ed aspri di farla sfondo. Nè ce ne accorgemmo, tanto essa era adatta al nostro spirito. Meglio così: chè un cielo dorato ci avrebbe troppo vivamente rammentato il mondo di laggiù percosso da un sole incapace di scaldare in quell'ora il cuore di Roma.

Tutti erano presenti. Dai vecchi gruppi fedeli che l'8 settembre non deposero le armi, che l'8 settembre non vennero meno all'onore ed ai patti e pur chiesero di venir qui a formare il primo nucleo dell'esercito risorgente, fino ai più giovani rappresentanti del volontarismo italiano.

Tutti. E parlò loro il cappellano della divisione, che è padre Saporiti, quello d'Africa, di Spagna, di Albania e di Balcania, gran figura di prete degna di questa truppa e di questo assunto.

Che cosa abbia detto nessuno — io credo — saprebbe fedelmente ridirlo, perchè ognuno ascoltò (credendo di intendere quelle dell'oratore) le parole che inconsapevoli affioravano dal profondo del suo stesso cuore. Nè sentiva frattanto la pioggia e le lacrime sporrergli per il viso in questo sublime e silenzioso incontro con se stesso. Nessuno forse potrebbe ripetere che cosa disse il frate soldato, perchè migliaia e migliaia di soliloqui — entro l'onda di ardore e di misticismo sollevata dal suo richiamo — si spriglionarono da ogni spirito, quotandosi soltanto quando l'alta voce pronunciò una formula che era già sbocciata concorde in tutti i cuori.

«E' un impegno di onore e di morte che noi qui prendiamo, noi cui la sorte conferisce l'estremo ed altissimo orgoglio di tener la fronte alta in questo momento nel quale ben pochi occhi possono forse, senza abbassarsi, guardare in quelli della grande Madre. Noi, cui spetta il dono di ridare alle armi d'Italia, onuste di tanta gloria perduta, l'onore, noi affidiamo a questo vento che valicherà l'Alpe e volerà pel cielo della Patria, l'urlo della nostra promessa, ridare a Roma la libertà, alla Patria il suo cuore. Questa promessa dice: il nostro sangue è per te, Madre lontana e incomparabile, la nostra vita, i nostri impulsi, i nostri pensieri sono per te, in questa ora in cui il più grande dolore ci just'ga e ci impegna. Un impegno estremo di onore e di morte ci lega a te e ci lega fra noi, Patria Italia, fra noi soldati della divisione il cui nome è il Tuo, la cui sorte sarà la Tua: vincere o morire perchè con noi moriresti o vinceresti Tu, regina e s'gnora dei nostri cuori, vincere e morire per ridarTi Roma, che è la Tua gemma, che è la Tua corona. E Iddio ci assista in questa nostra impresa».

Poi i reparti si sciolsero, si sciolsero in enormi rivoli cantando la nuova strofa dell'olocausto:

Italia, Italia,
cosa importa se si muore....

E gli uomini tornarono ai loro alloggiamenti nelle cuccette silenziose, perdendosi entro l'ombra della sera cadente, a pensare a dolci occhi di donne, a cari volti di mamme, a biondi riccioli di bimbi perchè anche questa è l'Italia cui abbiamo votato il sangue, anche questa è l'Italia per cui batte il cuore, per la quale attendiamo di combattere, noi soldati delle divisioni italiane in Germania, mentre il cuore brucia e sanguina per la passione di Roma.

Franco Mantovani

Le perdite americane nelle battaglie sul Pacifico

TOKIO, 30 giugno.

La Radio giapponese ha oggi diramato i seguenti particolari sui successi difensivi nipponici presso le Marianne.

Forze aeree giapponesi continuano i loro ininterrotti attacchi contro le unità della flotta nemica operante davanti alle isole Marianne.

Dal 1. al 30 giugno i giapponesi hanno distrutto una nave da battaglia, due incrociatori, un cacciatorpediniere ed un sottomarino americano. Inoltre sono stati danneggiati molto gravemente una nave da battaglia e più di cinque portaerei. Si può contare sull'affondamento di queste unità. Sono stati pure danneggiati due altre navi da battaglia, nove trasporti ed un'altra unità da guerra di tipo imprecisato.

La distruzione dei monumenti in Italia

MILANO, 30 giugno.

I continui attacchi terroristici anglo-americani su città italiane hanno distrutto numerosi monumenti artistici e storici.

Ad Alessandria è stata gravemente danneggiata la Sacrestia del Duomo, distrutto il teatro e il palazzo Bentivoglio con i suoi rarissimi attrezzi.

Durante uno degli ultimi attacchi su Genova è stato completamente devastato il teatro Falconi che aveva già subito gravi danni nell'ottobre 1942. Pure la Chiesa di San Carlo e San Pietro è stata gravemente colpita. E' stata pure danneggiata a sala magna dell'Università di Genova.

Durante gli ultimi attacchi su Modena è stato colpito il Duomo e la Porta dei Principi. E' stato poi danneggiato il famoso palazzo Ducale, uno dei più grandi palazzi italiani. A Parma è stato colpito il Museo di antichità.

A Ferrara risultano danneggiate le chiese di Gesù, di Santa Maria Nuova e quella di San Paolo nonchè un mausoleo. Pure danni ha subito il Castello d'Este.

Crescente odio antiebraico in Inghilterra

STOCCOLMA, 30 giugno.

Il giornale comunista britannico *Daily Worker* informa su scritte antiebraiche a Londra. Per esempio in una stazione della sotterranea si trovavano su una parete le parole: «Appartenenti di evacuati da affittare — gli ebrei indesiderati». Nella regione di Hyde-Park si può leggere: «Questa è la guerra di Giuda».

L'odio antiebraico che si estende sempre più in Inghilterra non data da oggi. Già un anno fa un professore ebreo aveva preso posizione nella rivista *New Statesmann-and-Nation*. Egli si è lagnato in questo articolo sull'inimicizia con cui dappertutto vengono trattati gli ebrei ed aveva invitato i suoi compagni di razza a non inasprire l'odio antiebraico con un cattivo comportamento.

Queste grida di allarme dimostrano che il movimento compie sempre più progressi.

Nell'Italia "liberata,, Sforza decide il processo contro Dino Grandi

LISBONA, 30 giugno.

Si apprende da Roma che Carlo Sforza, in qualità di presidente della «Commissione per la punizione dei fascisti», ha deciso che il processo a carico di Dino Grandi sarà celebrato, nonostante che l'ex Guardasigilli si trovi attualmente a Lisbona.

Com'era da prevedere, il Gabinetto Bonomi, varato con molta fatica e dopo laboriosi preparativi, è risultato un agglomerato ministeriale privo di autorità. Notizie da varie fonti informano, infatti, che esso non gode di alcun prestigio presso il popolo e che è considerato con assoluta indifferenza e freddezza da parte delle autorità nordamericane. Esso non è neppure in grado di influire minimamente sulla amministrazione comunale di Roma, la quale, regolata secondo i criteri personalissimi e insindacabili del colonnello Poletti, procura quotidianamente agli uomini dei sei partiti del Governo Bonomi disappunto e delusioni. Le promesse fatte dai vari partiti prima dell'occupazione di Roma rimangono lettera morta e nessuno prende più sul serio la possibilità della convocazione di un'assemblea cosiddetta «nazionale».

Giunge notizia dall'Italia invasa che tra i rappresentanti baresi della Confederazione generale del lavoro e i rappresentanti napoletani è sorto un dissidio originato dal fatto che questi ultimi hanno usurpato, secondo quanto affermano i rappresentanti baresi, il titolo di dirigenti della Confederazione nel Mezzogiorno, e minacciano di provocare una scissione. In conseguenza di ciò sabato scorso si è tenuta a Bari una riunione di dirigenti sindacali conclusasi con l'approvazione di un ordine del giorno in cui, dopo una protesta contro l'atteggiamento assunto dai rappresentanti napoletani i quali «si sono arbitrariamente pronunciati contro la Confederazione generale del lavoro», si chiede che venga indetto il «congresso di tutte le organizzazioni sindacali dell'Italia «liberata» perchè esso si pronunci sull'atteggiamento assunto dagli esponenti sindacali napoletani».

Washington si preoccupa del movimento rivoluzionario nell'America centrale

BUENOS AYRES, 30 giugno.

Il movimento rivoluzionario dell'America centrale preoccupa seriamente il governo di Washington.

Cordell Hull e Stettinius hanno radunato alla Casa Bianca le rappresentanze diplomatiche di Costarica, dell'Honduras, del Nicaragua, del Guatemala e di El Salvador per provvedere allo stabilimento dell'ordine in quella parte dell'emisfero.

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 2-54

OLTRE IL DOLORE

Alle donne italiane

Non vi è donna italiana degna di questo nome che in questi indimenticabili giorni non abbia il cuore dolorante di angoscia e non si ritrovi di frequente, malgrado la volontà di dominio, con gli occhi colmi di lagrime.

Il pensiero di Roma — la nostra Roma — la Città Sacra ed unica al mondo, che con inesprimibile orgoglio abbiamo visto in questo ultimo ventennio ascendere a nuova grandezza e risplendere di luce imperiale — ora calpestata dagli invasori di tutte le razze, percorsa dalle truppe mercenarie, profanata dagli uomini di colore — non ci abbandona. E' un pensiero che supera ogni altro, che si impone ad ogni cura dei giorni consueti, che dà il suo volto silenzioso e dolente ad ogni ora e ad ogni gesto, così che neppure la fresca bellezza della primavera, che vorrebbe rifiorire oltre le distruzioni e le sofferenze ci attira, perchè non possiamo contemplarla nei divini aspetti di Roma.

Mentre ai nostri occhi si ingigantisce la portata del tradimento, che ha dischiuso al nemico le porte secolari e gli archi gloriosi, risuona nelle nostre anime oppresse da una pena insostenibile la voce severa e straziata della Madre lontana, della Madre divisa da temporanee ma dure barriere, che chiamandole ammonisce con disperato appello.

E' proprio questo angoscioso amore, questa protesa nostalgia dell'Urbe, che toccando il cuore degli italiani, anche di quelli che non hanno mai solcato le grandi strade di Roma, oggi fanno viva testimonianza della sua eternità.

Ebbene — sorelle d'Italia — bisogna da tanto oscuro dolore risalire alle chiare vie della riscossa, bisogna non permettere alla sofferenza di indebolire le nostre energie, bisogna anzi saperla rendere il crisma rovente della nostra più tecisa volontà. Mai come in questa prova che segna il culmine del nostro soffrire, la svolta suprema del nostro destino, la santa necessità del dolore impone il suo credo e dischiude la sua speranza. Una nuova consegna di fedeltà e di coraggio viene così affidata a noi donne per la resistenza di oggi, per la riscossa di domani.

La liberazione di Roma cattolica, maestra di civiltà alle genti, custode fedele delle più alte tradizioni familiari e nazionali, sia in ogni ora la meta suprema della nostra condotta di donne cristiane e italiane. Non passi giorno che questa indomita volontà, resa più vibrante dal cocente spasimo, più nobile dalle segrete lagrime, più luminosa dalle tristi umiliazioni, non si manifesti in tutte le nostre opere, non si rifletta nell'austera dignità del costume, nel sobrio stile di vita, come dal passato esortano le antiche donne di Roma, sagge consigliere dei loro uomini, nei tempi severi e gloriosi della Repubblica.

E divenga — la nostra volontà [illegible] da noi diffusa ora per ora alla nostra casa, nel nostro ambiente, per le vie e nei raduni, sempre avvalorata dal nostro esempio, dalla nostra capacità di sacrificio e di rinuncia, in nome della decisiva vittoria.

Divenga l'affettuoso e forte consenso col quale incoraggeremo i nostri mariti, i figli, i fratelli e i nipoti avviati ad accorrere a combattere e resistere per la libertà di Roma. Divenga soprattutto palpito d'amore e forza di concordia, calore di solidarietà e luce di consolazione fra noi tutti, noi tutti italiani e italiane che non possiamo, non dobbiamo più essere discordi e divisi poichè la Madre, colpita al cuore da tutti i suoi figli attende la sua resurrezione.

Animi la nostra fede e guidi la nostra opera l'orgogliosa coscienza di appartenere a un popolo, che anche tradito e percosso non può, non deve morire nè restare a lungo in schiavitù, poichè nelle nostre vene scorre il libero sangue dei conquistatori del mondo, e nella nostra storia risplende l'impronta romana dei secoli quando erano i fari dei legionari di Cesare che illuminavano i naviganti nei pelidi mari del Nord, e Londra, la desolata «Londinium» prendeva vita e splendore soltanto divenendo provincia romana.

In questo fiero retaggio, che assicura le forze della rinascita, il superato dolore diviene indomita energia di avanzata e la sofferenza si proietta nel domani con palpito di aurora: così si schiuderà il nuovo giorno glorioso, se nel nome di Roma non misureremo il sacrificio, non cederemo alla stanchezza.

Sorelle d'Italia, quando nel duro ritmo delle aspre giornate percosse dalle incursioni, irte di difficoltà, grige di rinuncie, il pensiero di Roma adombrerà di cupa sofferenza la vostra anima, pensate al profondo dolore e all'anelito di resurrezione delle madri, delle vedove, degli orfani dei Caduti, che vogliono rasserenare la loro pena nella grande luce di Roma risorta.

Quando con gli occhi velati di pianto vi soffermerete a contemplare le rovine della furia devastatrice dei «liberatori», ascoltate la voce della stirpe eternamente viva, che sale dai focolari distrutti e dalle chiese profanate e fieramente ammonisce: «R'sorgete! Vendicateci nel nome di Roma, nel nome d'Italia!».

Quando la costanza della resistenza e il coraggio dell'ardire sembreranno troppo greve alla nostra tre'da femminilità ricordiamo — sorelle — i nostri Eroici Caduti che oggi, nei piccoli cimiteri di guerra, fremono impazienti di vedere il loro sacrificio coronato di gloria sull'Altare del Milite Ignoto, al palpito tricolore della giovane bandiera repubblicana.

Per loro — per i nostri Eroi — come per i nostri figli che vogliono di nuovo marciare al sole, a testa alta, per le vie dell'Urbe riconquistata chiediamo ogni sera la grazia del Signore perchè dia forza al nostro ardore e tenacia al nostro volere, elevando con tutta l'anima nostra la profetica preghiera di Giuseppe Mazzini: «Dio dei popoli, oppressi! Posa sui poveri, sviati figli d'Italia, uno sguardo di clemenza e di amore. Benedici le spade dei nostri giovani, affinchè essi possano scioglierti nella tua Roma un cantico degno di te, il cantico dell'Italia redenta».

Rachele Ferrari Del Latte

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 30 giugno 1944 XXII presieduta dal Prefetto ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

ARTA: Liquidazione competenze all'avv. Quaglia vertenza eredi esattore Grassi.

CASTIONS di STRADA: Liquidazione competenze per trasferte al segretario e messo scrivano.

PAEDIS: Tariffa trasporti funebri.

OVARO: Sistemazione Rio Secco.

PRADAMANO: Autolinea Cividale-Buttrio-Udine. Sussidio comunale.

VENZONE: Assegno al segretario del Consorzio medico.

VERZEGNIS: Integrazione contributo alla Scuola professionale di disegno per l'anno 1944.

VERZEGNIS: Indennità di licenziamento alla guardia boschiva provvisoria

AZZANO DECIMO: Contributo suppletivo alla locale scuola d'arte e mestieri.

FORNI DI SOTTO: Premio natalità.

GEMONA DEL FRIULI: Premio nuzialità all'avventizio Carnelutti Guido.

GEMONA DEL FRIULI: E.C.A. Assegno al personale.

MOGGIO UDINESE: Concessione piante gratuitamente a Di Gallo Giuseppe.

MOGGIO UDINESE: Concessione piante gratuitamente all'Asilo Infantile di Dordolla.

MUSSCNA DEL TORGNANO: Sussidio all'inabile indigente Rosso Luigi.

PRATO CARNICO: Contributo alla parrocchia per acquisto «Casa della Dottrina».

PRATO CARNICO: Concessione sussidio straordinario a Monaci Luigi.

REANA DEL ROIALE: Premio nuzialità a Giorgiutti egidio.

ROVEREDO IN PIANO: E.C.A. Assegni al personale.

SESTO AL REGHENA: Premio natalità all'avventizio Orlando Giuseppe.

TRAMONTI DI SOPRA: Variazione bilancio

TRAMONTI DI SOPRA: Contributo alla scuola di disegno professionale.

TREPPO CARNICO: Concorso spesa protesi estetica per l'applicato Zamparo Domenico

UDINE. Cimitero comunale di San Vito. Sovrapposizione resti esumati ed estumulati a salme contenute nei colombari.

VARMO: Compenso per manutenzione biciclette.

BASILIANO, CHIOPRIS VISCONE BESIA: Storno fondi.

CHIOPRIS VISCONE, PORPETTO, RAGOGNA, STREGNA: Variazione bilancio.

AQUILEIA: Anticipazione di cassa all'esattore-tesoriere.

AQUILEIA: E.C.A.: Assegno al segretario

BARCIS: Saldo estinzione anticipata dei mutui contratti con la Cassa DD e PP.

BARCIS. Miglioramenti economici ai dipendenti

BUDOIA: Rialto ponte in legno sul torrente Ortugna.

CLAUT: Compensi per lavori straordinari ai dipendenti.

CHIUSAFORTE. Pagamento affitti locali Municipio e scuola.

CHIUSAFORTE: Sistemazione uffici e scuole in seguito a bombardamento.

ERTO E CASSO: Anticipo alla guardia territoriale di Erto e Casso.

FORNI DI SOPRA: Sistemazione frane «Pizzeit». Prelevamento fondi accantonati

GRIMACCO: [illegible] per aggiunta di tettoia

[illegible] su anticipazione di cassa.

OSOPPO: Liquidazione passività in bilancio.

OVARO Anticipazione spesa lavori caserma carabinieri.

PASIANO: Ratizzazione spedalità.

CIVIDALE: Ospedale Acquisto apparecchio radiologico.

S. VITO AL TAGL.: Ospedale. Ratizzazione spedalità

TORREANO: Prelievo somme.

UDINE: Provincia Istituto Fasc Aut. Case popolari della provincia. Contributo per risanamento gestione.

VARMO: Spese Difesa Territoriale. Nuovo articolo in bilancio.

VILLA SANTINA: Variazione bilancio per spesa planimetria proprietà boschiva

ZOPPOLA: Anticipazione di cassa p. famiglie di militari in servizio volontario presso le FF. AA. germaniche.

BASILIANO Aumento canone di assicurazione.

CHIUSAFORTE: Spesa rifugio antiaereo, sirena, campanello elettrico nell'ufficio postale.

GEMONA DEL FRIULI: Finanziamento provvisorio per costruzione rifugi antiaerei

LAUCO: Istituzione servizio rilascio d'urgenza certificati

PAVIA DI UDINE: Assicurazione contro furti macchine da scrivere.

UDINE. Ospedale civile: Anticipo di cassa

DELIBERAZIONI RINVIATE

BASILIANO, RAGOGNA: Variazione bilancio

CAVAZZO CARNICO: Assicurazione sociale dipendenti comunali.

ENEMONZO: Estinzione anticipata mutui passivi col comune di Chiusaforte

MALBORGHETTO-VALBRUNA: Istituzione nuovo articolo

MORTEGLIANO: Indennità di stoilamento

BARCIS: Autorizzazione a stare in giudizio contro la ditta Enrico Sattistella

FRISANCO: Modifica al regolamento per prestazioni d'opera in natura

MONTEREALE CELLINA: Contributo per ampliamento Asilo infantile.

RONCHIS: Alienazione fabbricato.

S GIORGIO DI NOGARO: Fondo bosco «Galli». Ripartizione in lotti fabbricabili

RICORSI ACCOLTI

COMEGLIANS: Ditta Umberto De Antoni. Ricorso per diniego vendita legna da ardere e carbone in Tolmezzo.

RICORSI RESPINTI

MANIAGO: Ricorso impiegato segretario imposte consumo per diniego 30% stipendio

UDINE: Ditta Farmaceutica Goriziana. Ricorso per negata licenza commerciale.

UDINE. Rossi Francesco. Ricorso per diniego licenza per vendita all'ingrosso materiali metallici da ricupero

UDINE. Bullian Enrico. Ricorso per diniego aggiunta voci alla licenza commerciale.

Per gli esercenti

Gli esercenti ristoranti e trattorie del Capoluogo sono invitati a provvedere immediatamente al ritiro presso l'Ufficio annonario dell'apposito blocchetto dei tagliandi per i generi da minestra e ricevere istruzioni in merito

Listini dei prezzi massimi per i commercianti

[illegible] ed i dettaglianti di generi [illegible] sono invitati a passare a ritirare il nuovo listino dei prezzi massimi in vigore

L'opera dei "patrioti,,

Due fratelli aggrediti a colpi di rivoltella

Un ferito grave

Il sergente maggiore della milizia Pietro Sepulcri di Enrico, di 36 anni, da Campolongo di Buttaria Arsa ed il fratello suo Giuseppe, di 50 anni, la sera di giovedì stavano rincasando sullo stradale di Casali di Campolonghetto quando venivano improvvisamente fatti segno a colpi d'arma da fuoco. Sei banditi armati avevano sparato su loro colpendo il Pietro Sepulcri al collo ed al polso sinistro mentre il fratello rimaneva per mero caso incolume. I delinquenti, avvicinatisi ai due, rapinavano il Giuseppe Sepulcri di 1700 lire, lasciandolo poscia andare imponendogli di non riferire l'accaduto se non dopo quattro ore, indi si impossessavano del moschetto con il quale andava armato il sergente maggiore, dandosi poi alla fuga lungo lo stradone.

Pietro Sepulcri, benchè gravemente ferito, trovava la forza di trascinarsi verso una vicina casa i cui abitanti provvedevano a farlo ricoverare all'Ospedale di Palmanova, dove vi giungeva in gravissimo stato. I carabinieri hanno iniziato le indagini per assicurare alla giustizia i malviventi.

Colpi di pistola contro un albergatore di Tolmezzo

Il bandito ucciso sul posto

Un malvivente, identificato poi per Umberto Marin, da Pielungo di Vito d'Asio, teniava, nella tarda sera di giovedì, in Tolmezzo, di uccidere con alcuni colpi di pistola il fascista repubblicano Amerigo Cescon fu Giacomo, proprietario dell'albergo «Alle Alpi» di Tolmezzo, che riusciva incolume. Il bandito, visto fallire il suo insano colpo, si dava a veloce fuga per le strade ma, inseguito da alcuni militi della Difesa e da alcuni militari germanici, veniva ucciso nel conflitto che ne seguiva.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Beniamino Manzano: Luigi Marini L. 30; per onorare la memoria di Girolamo Micoli: Federico Tomada L. 15; per onorare la memoria di Caterina Albirotti Zamparo: Federico Tomada L. 15; per onorare la memoria di Silva Traverso: Enrico Burra L. 100.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. Per onorare la memoria della N. D Giulia Valentinis Tomeo: Teresa Rubbazzer L. 50

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria di Irene Martinis Beltrame: fratelli Nascimbeni L. 20; per onorare la memoria del fratello Francesco: N. N. L. 50.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria del fratello Francesco: N. N. L. 50.

ALTRE OFFERTE

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli, Conferenza di S. Giorgio. — hanno offerto: Mario Di Bert L. 50, Attilio Romanelli 100, Andrea Dini 100, Luigi Nigris 50, N. N. 100; in memoria di Gerolamo Micoli: Ettore Mestroni L. 100.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria di Beniamino Manzano: famiglia Zoratti L. 10, Jolanda Fabbrini 10, Odorio Bearzi 5, Rosa Cosolini 10, Amedeo Pieri 10, Davide Bitussi 10, Rodolfo Scrassigna 5, Wanda Bomenghetti 5, Napoleone Stradella 10, Guido Facher 10, Umberto Sottocolle 10, Guerrino Quargnolo 10, Augusto Nicoloso 10, Umberto Merlino 10, famiglia Pilaferro 10, Giuseppe Lussu 10, famiglia Vignando 10, Enrico Menegazzi 10, Luigi Gianitto 20, famiglia Fanizzo 10, Luigi Galiussi 10, famiglia Miotto 3; per onorare la memoria di Girolamo Micoli: famiglia Micoli L. 1000; hanno offerto: Lodovica Gobbi L. 50, Olga D'Andrea 50.

Alla Croce Rossa — I sigg. Carlo Brussa, Augusto Bomben, Giuseppe Toniolo, capitano Luigi Quattrin e Domenico Cassini di Zoppola hanno offerto la somma rispettivamente di L. 10, 40, 40, 99 e 20.

Pro farmacisti sfollati

Il farmacista Luigi Corsettini di Spilimbergo, ha fatto pervenire al Sindacato farmacisti, per onorare la memoria del fratello Gio Batta, l'importo di L. 200 da destinarsi a favore dei farmacisti sfollati.

La coltura della soia di seconda raccolta è coltura di facile attuazione e consente di realizzare somme ragguardevoli.

Annonaria

La vendita della carne sospesa per questa settimana

La Sepral comunica che per la corrente settimana sarà sospesa nel Capoluogo la vendita di carni bovine per il normale consumo.

Rinnovo del permesso di circolazione degli automezzi

Le Organizzazioni sindacali dei datori di lavoro della Provincia, richiamato l'avviso apparso sulla stampa locale riguardante la rinnovazione della licenza di circolazione degli automezzi, ricordano alle imprese esercenti trasporti automobilistici, alle concessionarie di autoservizi di linea alle esercenti noleggio di rimessa e di piazza e alle ditte in possesso di automezzi (autocarri, motocarri, autovetture e motocicli) per i trasporti di persone e di cose già autorizzate alla circolazione, che entro il giorno 3 luglio corrente dovranno presentare una nuova domanda alla sede del R.A.C.I. presso il quale potranno ritirare l'apposito modulo.

O. N. B.

I trattenimenti odierni

Oggi avranno luogo per gli organizzati i seguenti trattenimenti presso il Teatro dell'O. B. di via Asquini: ore 14.30 per Piccole e Giovani Italiane — ore 17 per Balilla ed Avanguardisti.

I treni festivi per Tarcento e S. Daniele

L'acquisto preventivo del biglietto

La direzione delle Tramvie Udine - Tarcento ed Udine - S. Daniele, avverte che, al fine di disciplinare il traffico festivo pomeridiano sulle due predette tramvie con decorrenza dalla domenica 2 corrente, saranno attuate le seguenti disposizioni. I viaggiatori in partenza da Udine per Tarcento con i treni delle 14.20 - 15.20 e 16.20 e per S Daniele alle 14.50 dovranno munirsi del biglietto prima di salire in treno presso le biglietterie poste nella sala d'attesa della Tramvia per Tarcento in Piazzale Osoppo, rispettivamente nella stazione tramviaria per S. Daniele.

I viaggiatori che saranno trovati a viaggiare senza essersi muniti preventivamente del biglietto, verranno assoggettati, oltre al pagamento dell'importo a tariffa ordinaria per la percorrenza del viaggio, ad un supplemento fisso di lire 16. (Disposizione Ministeriale). Il numero dei biglietti posti in vendita sarà proporzionato alla capienza dei treni.

I citati treni per Tarcento non effettueranno le fermate di Chiavris, Paderno e Molin Novo.

Domani si chiude la mostra Resegotti

Domani alle ore 20 si chiuderà nella sala di via Treppo, la mostra personale del pittore milanese Renzo Resegotti. Detta rassegna, come abbiamo accennato ha ottenuto un lusinghiero successo di pubblico e di vendita. Infatti parecchie sono le opere vendute di questo veterano dell'arte. Il Resegotti ha raccolto quanto si meritava, sia per valore personale, sia per la vitalità ch'egli dimostra ancora di possedere, nonostante la sua età. Un pittore — si può dire — che non ha perso il suo tempo, nè intende di perderlo.

La mostra di Padre Ulderico

Nel chiostro delle Grazie continua pure ad avere successo la mostra di disegni ad incisione del padre Ulderico Cappuccino. Il pubblico che affolla numeroso le sale della mostra, dimostra di interessarsi molto alle incisioni di questo frate artista.

L'opera di due artisti a beneficio dei sinistrati

Oggi, sabato, e domani, il caricaturista Vanni Missano, con lodevole iniziativa, eseguirà caricature a beneficio dei sinistrati dalle incursioni aeree Chi volesse concorrere alla generosa iniziativa benefica è pregato recarsi nei due giorni anzidetti alle ore 11 alle 14 e dalle 16 alle 20 nei locali di via Cavour 2 ove attualmente è allogata la mostra di Missano, e del pittore Bruno Lucano. Questi ha devoluto all'altruistico scopo il ricavato della vendita del quadro «Dalla mia terrazza».

IL GIORNO

Sabato 1 luglio (183-183)
Prezioso Sangue di Gesù

FARMACIE DI TURNO

Oggi prestano servizio di turno le seguenti farmacie: Arias, via Pracchiuso, Colutta, via Cesare Battisti. Servizio notturno permanente: farmacia Beltrame, piazza Contarena.

COPRIFUOCO

Inizio ore 23: termine ore 5.

OSCURAMENTO

Inizio ore 22: termine ore 4.30.

RADIO LITORALE ADRIATICO

Ore 6: Musica allegra in coll. con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 8.45: Musica mattutina; 8.50: Chiusura; 11: Orchestra da concerto; 12: Programma in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: Concerto meridiano; 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Programma in coll. con la Germania; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le FF. AA germaniche; 17: Giornale radio in lingua tedesca e italiana e lettura programmi; 17.30: Concerto pomeridiano (orchestrina da ballo della R.L.A. dir. dal m. Paolotti); 18: Chiusura; 19.30: Antologia di canzoni italiane; 20: Giornale radio in lingua tedesca e italiana; 20.20: Parla il Litorale Adriatico; 20.30: «Allegro concerto del sabato sera» (gr. orch. della R.L.A. dir. dal m. Cipci, pico orch. della R.L.A. dir. dal m. Cergoli). 22: Giornale radio in lingua tedesca e italiana; 22.15: Musica allegra; 23: Musica notturna in coll. con la Germania; 24: Chiusura.

RUBRICA FILATELICA

Da qualche giorno sono apparsi, e sono già largamente in circolazione, i primi tre francobolli della serie a suo tempo annunciata, della Repubblica Sociale Italiana, con riprodotti i monumenti colpiti dalle incursioni aeree: 20 cent. rosso; Loggia dei mercanti a Bologna, 25 cent. verde: basilica di S. Lorenzo, a Roma. Il 30 cent., marrone, è illustrato con un balilla tamburino.

Per l'estero citiamo le novità seguenti:

Ungheria: sono usciti tre valori dedicati al Natale: 4, fill. verde, 20 fill. azzurro e 30 fill. arancio bruno.

Una serie di due valori è stata emessa in Boemia e Moravia per onorare Smetana: 60+140 verde; 120+380 rosso mattone.

Anche la serie in Francia di Petain è cresciuta di 3 valori: 1.50+3.50 fr. grigio bruno; 2+3 fr. azzurro; 4+6 fr. rosso. Sempre in Francia altri due valori si sono aggiunti alla serie degli stemmi: 5 fr. arancio, nero e carminio e 10 fr. giallo rosso e nero.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Udine

29, 30 giugno 1944 XXII

NATI	4
MORTI	14
MATRIMONI	8

NASCITE

Di Giorgio Luciano (II nato) di Elio e di Ricci Renza; Michieli Franco (I nato) di Gino e di Surza Esterina; Guaglianone Luigi (I nato) di Nicola e di Mengardo Elisabetta Crosola, Buratti Angelo (II nato) di Umberto e di Montoverde Giuseppina.

MATRIMONI

Dorigo Mario fornaio con Menis Maria casalinga; Puschiatti Gualtiero muratore con Puschiatti Lidia operaia tessile; Cosi Giovanni commerciante con Micossi Maria Anna casalinga; Galluzzo Mario impiegato con Massati Norma commessa; Trelan Luigi impiegato con Mattiussi Eda insegn.

MORTI

Zorattini Gio. Batta fu Angelo di anni 76 pensionato; Fant Antonio fu Giuseppe di anni 81, bracciante; Degano Pietro fu Carlo di anni 68 manovale, Guglielmin Pierina in Gavin di Santo di anni 38 casalinga; D'Odorico Francesco fu Silvio di anni 36; Di Luca Marino di Gelindo di mesi 10; Viezzi Pier Antonio fu Lino di anni 48 carpentiere; Budai Delfino di Emilio di mesi 16; Driutti Rosa in Rizzi fu Santo di anni 88 casalinga; Ganzitti Speranza in Fiorenzi di Francesco di anni 32 casalinga; Bravin Giannina di Davide di ore 26; Strolli Maria in Macuglia fu Odorico di anni 79 casalinga; Bucoliori Francesco Paolo di Pasquale di anni 22 barbiere, Bonaldo Teresa ved. Mestroni fu Pietro di anni 74 casalinga.

Due cadute accidentali

Una caduta dalla bicicletta produceva a Settimio Bandito di Pietro, di 37 anni, da Premariacco, ferite escoriate alle mani ed alla faccia. Anche Severino Orsaria fu Rodolfo di 50 anni è rimasto vittima di una caduta che gli produceva ferite lacero contuse alla regione guaiabile. Entrambi gli infortunati guariranno in pochi giorni.

Una singolare caduta ha costretto il giovane Groppo di Erado di 16 anni, a rivolgersi alle cure del sanitario di guardia dell'Ospedale. Egli ha ancora mature ed una di gne n' gli rimaneva nell'esofago. I questi gliela estraevano e lo rimandiamo giudicandolo guaribile in sciorni.

SPORT

CALCIO

Le prime adesioni alla Coppa "Friuli,,

Il successo organizzativo del torneo indetto dal Consiglio provinciale delle Corporazioni, sotto gli auspici dell'A. C. Udinese, per la disputa della Coppa «Friuli» è già assicurato.

Sono, infatti, finora pervenute alla sede del sodalizio bianco-nero le prime adesioni da parte della Safop di Pordenone e del Pozzuolo, le due brillanti protagoniste della finali del campionato giuliano di 1ª divisione, e della S.A.G.I. di Torviscosa.

Sono attese le conferme di altre due società interpellate per cui è probabile che il torneo, il cui inizio è stato fissato per il 9 corrente, venga disputato da sei unità.

Trofeo "Ciberi,,

Mortegliano - Virtus 5-0

All'inizio della partita il Mortegliano parte veloce e passa in vantaggio al 2 con un preciso colpo di testa del centrattacco Lazzaro. I bianco-celesti per l'intera partita tengono un ritmo animato che grazie al concorso di tutti i giocatori fruttano loro la vittoria

I punti sono stati marcati al 20' del primo tempo su autorete, indi al 15' della ripresa dalla mezz'ala Ferro II, al 30' dall'estrema destra Zanuttini I, al 40' dalla mezz'ala Fasso.

Gli ospiti, nonostante qualche bella discesa, non riescono a spuntarla sul forte gioco della difesa e del bravo portiere Degni di nota anche i mediani del Mortegliano che mai hanno dato sosta ai loro animosi avversari.

Formazione del Mortegliano: Bergamini; Tassinari, Ferro I; Tirelli I, Fari; Gomba; Zanuttini I, Ferro II, Lazzaro, Fasso, Noble.

Nogaredo - Pradamano 2-1

(G. G.). Gli atleti del Nogaredo hanno superato il difficile incontro che li opponeva al Pradamano. Vittoria meritata, in quanto i nero-azzurri della Serenissima hanno fatto l'impossibile pur di spuntarla, ma invano, poichè i loro veloci attacchi si sono infranti contro la ferrea difesa dei verdi di Nogaredo. Il primo tempo si è chiuso in vantaggio dei verdi per 2 reti a 1. Il punto della vittoria è stato segnato da Bertoli, uno dei migliori uomini in campo, ha diretto l'incontro il sig. Bacchetti di Udine.

Un folto numero di appassionati ha assistito all'interessante partita applaudendo più volte il valente portiere Bassi

Domenica si svolgerà l'attesissimo incontro con il Martignacco.

Altri risultati

S. Daniele-Martignacco	2-0
S. Osvaldo-Zugliano	5-2

Ieri alle ore 23.15 chiudeva la Sua esemplare esistenza terrena

Maddalena Antonini ved. Ceschia d'anni 80

Addolorati ne danno il triste annuncio, i figli FERDINANDO con la moglie VITTORINA MORGANTE, CARLO con la moglie ANITA PIVIDORI, PIETRO, GIUSEPPINA, MARIA con il marito rag. MARIO CASAGRANDE, i nipoti CARLO, BRUNO e PAOLO da lei tanto amati, ed i PARENTI tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo sabato 1 luglio alle ore 17.

Tarcento, 30 giugno 1944.

Impiegati, capi ed operai dell'Impresa Ceschia prendono viva parte al dolore dei familiari per la perdita della signora MADDALENA ANTONINI vedova CESCHIA.

Nel bacio del Signore, alle 20.30 del 29 spirava la signora

Maria Strolli in Macuglia

di anni 80

Donna di elette virtù, madre esemplare, lasciava i suoi cari affranti per godere il premio dei giusti, dopo una straziante agonia sopportata con forte, cristiana rassegnazione.

Il marito NICOLO' DANIELE MACUGLIA, segretario comunale in pensione, i FIGLI, le FIGLIE, i NIPOTI, le NUORE, i GENERI e i PARENTI tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 15 partendo da via Superiore, 29.

Una prece per l'anima dell'amata scomparsa e opere di bene alla sua memoria.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorare la cara Estinta.

Udine, 1 luglio 1944.

Il 29 corr. volava santamente a Dio l'anima eletta di

Ondina Carciani fu Quirino

DI ANNI 80

Il fratello ALFEO con la MOGLIE, la sorella ANA col MARITO e i PARENTI tutti, addolorati, ne annunciano l'immatura fine

Il rito funebre avrà luogo in Prato Carnico il 1° luglio alle ore 10.

Si ringraziano fin d'ora quanti vi prenderanno parte ed avranno per l'anima sua una prece.

Prato Carnico, 30 giugno 1944.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA della compianta

Maria Lodolo Toselini

profondamente commossa ringrazia le Autorità, tutti coloro che partecipparono ai funerali e quanti in altro modo presero parte al suo grande dolore.

Tarcisio, 29 giugno 1944

GIUDIZIARIA

In Tribunale

Presidente: dott. Caputi; Giudici: dott. Tresca e dott. Rizzoli; P. M.: dott. Rosano; Cancelliere: dr. Tazza.

Giusta condanna ad un ladro di biciclette

E' apparso dinanzi ai giudici Antonio Albertacci fu Alberico di 26 anni da Trieste, accusato di aver rubato una bicicletta del valore di 1500 lire ad Angelo Gregoris introducendosi in un andito interno della sua casa

Arrestato dai carabinieri, mentre fuggiva dalla caserma, scavalcando il muro di cinta. Il tentativo naturalmente fallito, gli ha fruttato anche l'imputazione di «tentata evasione».

Il Tribunale nella sua udienza di ieri lo ha giudicato colpevole di entrambi i reati e lo ha condannato a 19 mesi di reclusione, a 1500 lire di multa nonchè al pagamento delle spese e delle tasse. (Difesa: avv. Veritti).

Tribunale a Giudice unico

Giudice: dott. Rota; P. M.: dott. Alborghetti; Cancelliere: Calcagno.

Una partita di filo da cucire venduta a 2700 lire anzichè a 321

Arturo Angeletti fu Giuseppe di anni 41 da Udine, ha venduto il 19 aprile di quest'anno, una partita di spagnoletta di filo al prezzo di lire 2700 invece di lire 324, ricavandone così un utile di lire 2376. Apparso dinanzi al Tribunale speciale fu condannato dai Magistrati a 2000 lire di multa, al pagamento delle spese e tasse amministrative, ai diritti della procedura penale, amministrativa della Prefettura di Udine, ed al pagamento all'Erario di 120 lire. La merce in sequestro è stata confiscata. (Difesa: avv. Di Pietro).

Ustionato dall'acqua bollente contenuta in un tegamino

Il bimbo Silvano Tomada di Davide, di due anni, eludendo la sorveglianza della mamma, si avvicinava alla cucina economica sulla quale in un tegamino bolliva della acqua. Inavvertitamente colla manina egli urtava il recipiente che si rovesciava ed il contenuto gli cadeva sull'avambraccio e sulla gamba sinistra.

La madre accorsa alle grida di dolore del suo piccolo, provvedeva subito al suo trasporto al nostro Ospedale ove il medico di guardia gli riscontrava scottature di I e II grado e lo accoglieva in reparto giudicandolo guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

RINGRAZIAMENTO

La famiglia VOLI, nell'impossibilità di farlo personalmente, commossa per la generale partecipazione al suo immenso dolore, ringrazia di cuore tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria della sua indimenticabile

AGNESE

Palmanova, 30 giugno 1944.

Rb. G. K. Mot.-Camporosso continua ad assumere operai specializzati nella lavorazione dei metalli e manovali, esonero servizio militare.

Cassoni bauli misure varie ROBUSTISSIMI Rivolgersi Lavorazione Meccanica del Legno, via Gregorutti 27 Telef. 18-88

ASSUNZIONE DI AGENTI NELLA POLIZIA ECONOMICA

La Polizia Economica assume superiori forze in qualità di agenti per il servizio nelle varie sedi del Litorale Adriatico.

Le domande scritte con l'indicazione delle generalità, del grado di studio e delle [illegible] dovranno essere indirizzate all'Ufficio Centrale della Polizia Economica di Via Piazza n. 21, Trieste.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - IL BARONE DI MUNCHHAUSEN. Ore 16.30, 18.30, 21.15.
ANNIBALDI - FOLLIE D'AMORE, con Ma[illegible]. Ore 15.
PUCINI - GIACOMO L'IDEALISTA, con A. Checchi. Ore 15.
IMPERO - UNA STORIA D'AMORE, con A. Noris. Ore 15.
CECCHINI - LA MAESTRINA, con Denis e Sisento. Ore 15.
FERROVIARIO - LA DONNA DEL PECCATO, con V. Lindberg e O. Toso. Ore 15.
FRIULI - TRENO DI LUSSO, con Kate von Nagy. Ore 15.30.
BELTRAME - ACQUE DI PRIMAVERA, con Cervi e Lotti. Ore 15.30.

Acquistate la MACCHINA PER RIVESTIRE BOTTONI

Vasto assortimento articoli completi rivestimento per confezione bottoni e fibbie. Massima economia e pratica. Concessionari esclusivi B. DI CINTO UDINE Via del Carbone 8 Il locale rimarrà chiuso per ferie dal 1° luglio al 15 agosto 1944.

UDINE - MILANO - TORINO ACCETTO INCARICHI commissioni e combinazioni trasporti A. BURANELLO Via V. Veneto 32, I piano.

"SACVI" non sostituisce, ma contiene oltre il 70 % di **Acido salicilico puro** Con esso la vostra conserva di pomodoro NON FERMENTA Provvedetevi in tempo presso la FARMACIA COMESSATTI Via Mazzini - UDINE

Annunci sanitari

Prof. dott. **G. Murero** Docente in Clinica Dermosifilopatica Ispettore Dermosifilografo Direttore Dispensario dermoceltico MALATTIE della PELLE e VENEREE UDINE, via Girardini 3 - Tel. 6-65 Riceve 8.30-10 - 13.30-15. Martedì 8.30-10.30.

Dott. **Bruno Bruni** Medicina Generale UDINE - Via Prefettura N. 12 - Tel. 20-52 Riceve dalle ore 13 alle 15.30

Dott. **A. Scrosoppi** MALATTIE della PELLE e GENITO URINARIE Udine - Via Poscolle 22 Riceve 10-30-12-30 e 15-17.30 Abit.: Piazzale Osoppo, 3 - Tel. 6-56

Prof. **S. Stefanini** Docente Clinica Pediatrica Università di Bologna Primario Ospedale Civile Specialista Malattie dei BAMBINI Riceve in Ospedale

Dott. **G. Faleschini** MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA MALATTIE VENEREE e PELLE Riceve: ore 10-12.30, 15-16.30-18-19.30 UDINE, vicolo Provedan 8 - Tel. 12-69 (da piazza delle Erbe a via Zanon)

CASA DI CURA Dott. **Ezio Da Pozzo** Specialista malattie degli occhi DIFETTI DI VISTA CHIRURGIA OCULARE Via Rivis 32 - UDINE - Tel. [illegible] Ore 9.30-12 - 15-17

DIFETTI DI VISTA MALATTIE DEGLI OCCHI Prof. **A. Aliquò-Mazzei** Docente della Università di Padova Primario Ospedale Civile UDINE - Via N. Sauro 1 - Tel. 5-22 Riceve: 11-12.30 e 15-17

A

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15. Amministrazione 8-30. Ufficio Pubblicità 9-59

OLTRE IL DOLORE

Alle donne italiane

Non vi è donna italiana degna di questo nome che in questi indimenticabili giorni non abbia il cuore dolorante di angoscia o non si ritrovi di frequente, malgrado la volontà di dominio, con gli occhi colmi di lagrime.

Il pensiero di Roma — la nostra Roma — la Città Sacra ed unica al mondo, che con inesprimibile orgoglio abbiamo visto in questo ultimo ventennio ascendere a nuove grandezze e risplendere di luce imperiale — ora calpestata dagli invasori di tutte le razze, percorsa dalle truppe mercenarie, profanate dagli uomini di colore — non ci abbandona. E' un pensiero che supera ogni altro, che si impone ad ogni cura dei giorni consueti, che dà il suo volto silenzioso e dolente ad ogni ora e ad ogni gesto, così che neppure la fresca bellezza della primavera, che vorrebbe rifiorire oltre le distruzioni e le sofferenze ci attira, perchè possiamo contemplarla nei dilletti di Roma.

Mentre ai nostri occhi si ingigantisce la portata del tradimento, che ha dischiuso al nemico le porte scolari e gli archi gloriosi, risuona nelle nostre anime oppresse una pena insostenibile la voce nostra e straziata della Madre lontana, della Madre divisa da tempo, ma dure barriere, che chiama e ammonisce con disperato appello.

E' proprio questo angoscioso amore, questa protesa nostalgia dell'Urbe, che toccando il cuore degli italiani, anche di quelli che non hanno mai solcato le grandi strade di Roma, oggi fanno viva testimonianza della sua eternità.

Ebbene — sorelle d'Italia — bisogna da tanto oscuro dolore risalire alle chiare vie della riscossa, bisogna non permettere alla sofferenza di indebolire le nostre energie, bisogna anzi saperla rendere l'arma rovente della nostra più decisa volontà. Mai come in questa ora che segna il culmine del nostro soffrire, la svolta suprema del nostro destino, la santa necessità del dolore impone il suo credo e rischiude la sua speranza. Una nuova consegna di fedeltà e di coraggio viene così affidata a noi donne per la resistenza di oggi, per la riscossa di domani.

La liberazione di Roma cattolica, maestra di civiltà alle genti, custode fedele delle più alte tradizioni familiari e nazionali, sia in ogni ora la meta suprema della nostra condotta di donne cristiane e italiane. Non passi giorno che questa indomita volontà, resa più vibrante dal cocente spasimo, più nobile dalle segrete lagrime, più luminosa dalle tristi umiliazioni, non si manifesti in tutte le nostre opere, non si rifletta nell'austera dignità del costume, nel sobrio stile di vita, come dal passato esortano le antiche donne di Roma, sagge consigliere dei loro uomini nei tempi severi e gloriosi della Repubblica.

Si diverga — la nostra volontà — [illegible] di fede e di speranza, da noi diffusa ora per ora nella nostra casa, nel nostro ambiente, per le vie e nei raduni, sempre avvalorata dal nostro esempio, dalla nostra capacità di sacrificio e di rinuncia, in nome della decisiva vittoria.

Divenga l'affettuoso e forte consenso col quale incoraggeremo i nostri mariti, i figli, i fratelli e i fidanzati ad accorrere a combattere e resistere per la libertà di Roma. Divenga soprattutto palpito d'amore e forza di concordia, calore di solidarietà e luce di consolazione fra noi tutti, noi tutti italiani e italiane che non possiamo, non dobbiamo più essere discordi e divisi poichè la Madre, colpita al cuore, da tutti i suoi figli attende la sua resurrezione.

Animi la nostra fede e guidi la nostra opera l'orgogliosa coscienza di appartenere a un popolo, che anche tradito e percosso non può, non deve morire nè restare a lungo in schiavitù, poichè nelle nostre vene scorre il libero sangue dei conquistatori del mondo, e nella nostra storia risplende l'impronta romana dei secoli quando erano i fari dei legionari di Cesare che illuminavano i naviganti nei pallidi mari del Nord, e Londra, la desolata «Londinium» prendeva vita e splendore soltanto divenendo provincia romana.

In questo fiero retaggio, che assicura le forze della rinascita, il superato dolore diviene indomita energia di avanzata e la sofferenza si proietta nel domani con palpito di aurora: così si schiuderà il nuovo giorno glorioso, se nel nome di Roma non misureremo il sacrificio, non cederemo alla stanchezza.

Sorelle d'Italia, quando nel duro ritmo delle aspre giornate percosse dalle incursioni, irte di difficoltà, grige di rinuncie, il pensiero di Roma adombrerà di cupa sofferenza la vostra anima, pensate al profondo dolore e all'anelito di resurrezione delle madri, delle vedove, degli orfani dei Caduti, che vogliono rasserenare la loro pena nella grande luce di Roma risorta.

Quando con gli occhi velati di pianto vi soffermerete a contemplare le rovine della furia devastatrice dei «liberatori», ascoltate la voce della stirpe eternamente viva, che sale dai focolari distrutti e dalle chiese profanate e fieramente ammonisce: «Risorgete! Vendicatecì nel nome di Roma, nel nome d'Italia!».

Quando la costanza della resistenza e il coraggio dell'ardire sembreranno troppo gravi alla nostra trepida femminilità ricordiamo — sorelle — i nostri Eroici Caduti che oggi, nei piccoli cimiteri di guerra, fremono impazienti di vedere il loro sacrificio coronato di gloria sull'Altare del Milite Ignoto, al palpito tricolore della giovane bandiera repubblicana.

Per loro — per i nostri Eroi — come per i nostri figli che vogliono di nuovo marciare al sole, a testa alta, per le vie dell'Urbe riconquistata chiediamo ogni sera la grazia del Signore perchè dia forza al nostro ardore e tenacia al nostro volere, elevando con tutta l'anima nostra la profetica preghiera di Giuseppe Mazzini: «Dio dei popoli oppressi! Posa sui poveri, sviati figli d'Italia, uno sguardo di clemenza e di amore. Benedici le spade dei nostri giovani, affinchè essi possano sciogliertì nella tua Roma un cantico degno di te, il cantico dell'Italia redenta».

Rachele Ferrari Del Latte

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 30 giugno 1944 XXII presieduta dal Prefetto ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

ARTA: Liquidazione competenze all'avv. Quaglia vertenza eredi esattore Grassi.

CASTIONS di STRADA: Liquidazione competenze per trasferte al segretario e messo scrivano.

FAEDIS: Tariffa trasporti funebri.

OVARO: Sistemazione Rio Secco.

PRADAMANO: Autolinea Cividale-Buttrio-Udine. Sussidio comunale.

VENZONE: Assegno al segretario del Consorzio medico.

VERZEGNIS: Integrazione contributo alla Scuola professionale di disegno per l'anno 1944.

VERZEGNIS: Indennità di trasferimento alla guardia boschiva provvisoria.

ARZANO DECIMO: Contributo suppletivo alla locale scuola d'arte e mestieri.

FORNI DI SOTTO: Premio natalità.

GEMONA DEL FRIULI: Premio nuzialità all'avventizio Carnelutti Guido.

GEMONA DEL FRIULI: E.C.A. Assegno al personale.

MOGGIO UDINESE: Concessione piante gratuitamente a Di Gallo Giuseppe.

MOGGIO UDINESE: Concessione piante gratuitamente all'Asilo Infantile di Dordolla.

MUZZANA DEL TURGNANO: Sussidio all'inabile indigente Bosco Luigi.

PRATO CARNICO: Contributo alla parrocchia per acquisto «Casa della Dottrina».

PRATO CARNICO: Concessione sussidio straordinario a Monasi Luigi.

RIGNANA DEL ROIALE: Premio nuzialità a Giorgiutti Egidio.

ROVEREDO IN PIANO: E.C.A. Assegni al personale.

SESTO AL REGHENA: Premio natalità all'avventizio Orlando Giuseppe.

TRAMONTI DI SOPRA: Variazione bilancio.

TRAMONTI DI SOPRA: Contributo alla scuola di disegno professionale.

TREPPO CARNICO: Concorso spese protesi estetica per l'appuntato Zamparo Domenico.

UDINE: Cimitero comunale di San Vito. Sovrapposizione resti esumati ed estumulati a salme contenute nei colombari.

VAPMO: Compenso per manutenzione biciclette.

BASILIANO, CHIOPRIS VISCONE, MESIA Giorno fondi.

CHIOPRIS VISCONE, PORPETTO, RAGOGNA, STREGNA: Variazione bilancio.

AQUILEIA: Anticipazione di cassa all'esattore-tesoriere.

AQUILEIA: E.C.A.: Assegno al segretario.

BARCIS: Saldo estinzione anticipata dei mutui contratti con la Cassa DD. e PP.

BARCIS: Miglioramenti economici ai dipendenti.

BUDOIA: Riatto ponte in legno sul torrente Ortugna.

CLAUT: Compensi per lavori straordinari ai dipendenti.

CHIUSAFORTE: Pagamento affitti locali Municipio e scuola.

CHIUSAFORTE: Sistemazione uffici e scuole in seguito a bombardamento.

ERTO E CASSO: Anticipo alla scuola territoriale di Erto e Casso.

FORNI DI SOPRA: Sistemazione casa «Pirzeit». Prelevamento fondi [illegible].

GRIMACCO: Arretrati per assegni famiglia ai dipendenti.

LAUCO: Compenso per servizio [illegible].

MONTEREALE CELLINA: Difesa [illegible]. Anticipazione fondi.

MONTEREALE CELLINA: Interessi su anticipazione di cassa.

OSOPPO: Liquidazione passività in bilancio.

OVARO: Anticipazione spesa lavoro caserma carabinieri.

PASIANO: Ratizzazione spedalità.

CIVIDALE: Ospedale. Acquisto apparecchio radiologico.

S. VITO AL TAGL.: Ospedale, Ratizzazione spedalità.

TORREANO: Prelievo somme.

UDINE: Provincia. Istituto Pasc. Aut. Case popolari della provincia. Contributo per risanamento gestione.

VARMO: Spese Difesa Territoriale. Nuovo articolo in bilancio.

VILLA SANTINA: Variazione bilancio per spesa planimetria proprietà boschiva.

ZOPPOLA: Anticipazione di cassa p. famiglie di militari in servizio volontario presso le FF. AA. germaniche.

BASILIANO: Aumento canone di assicurazione.

CHIUSAFORTE: Spesa rifugio antiaereo, sirena, campanello elettrico nell'ufficio postale.

GEMONA DEL FRIULI: Finanziamento provvisorio per costruzione rifugi antiaerei.

LAUCO: Istituzione servizio rilascio d'urgenza certificati.

PAVIA DI UDINE: Assicurazione contro furti macchine da scrivere.

UDINE: Ospedale civile: Anticipo di cassa.

DELIBERAZIONI RINVIATE

BASILIANO, RAGOGNA: Variazione bilancio.

CAVAZZO CARNICO: Assicurazione sociale dipendenti comunali.

ENEMONZO: Estinzione anticipata mutui passivi col comune di Chiusaforte.

MALBORGHETTO-VALBRUNA: Istituzione nuovo articolo.

MORTEGLIANO: Indennità di sfollamento.

BARCIS: Autorizzazione a stare in giudizio contro la ditta Enrico Battistella.

FRISANCO: Modifica al regolamento per prestazioni d'opera in natura.

MONTEREALE CELLINA: Contributo per ampliamento Asilo infantile.

RONCHIS: Alienazione fabbricato.

S. GIORGIO DI NOGARO: Fondo bosco «Galli». Ripartizione in lotti fabbricabili.

RICORSI ACCOLTI

COMEGLIANS: Ditta Umberto De Antoni. Ricorso per diniego vendita legna da ardere e carbone in Tolmezzo.

RICORSI RESPINTI

MANIAGO: Ricorso impiegato servizio imposte consumo per diniego 30% stipendio.

UDINE: Ditta Farmaceutica Goriziana. Ricorso per negata licenza commerciale.

UDINE: Rossi Francesco. Ricorso per diniego licenza per vendita all'ingrosso materiali metallici da ricupero.

UDINE: Bullian Enrico. Ricorso per diniego aggiunta voci alla licenza commerciale.

Per gli esercenti

Gli esercenti ristoranti e trattorie del Capoluogo sono invitati a provvedere immediatamente al ritiro presso l'Ufficio annonario dell'apposito blocchetto dei tagliandi per i generi da minestra e ricevere istruzioni in merito.

Listini dei prezzi massimi per i commercianti

I grossisti ed i dettaglianti di generi alimentari sono invitati a passare in Unione per ritirare il nuovo listino prezzi massimi in vigore dal 1 corrente.

L'opera dei "patrioti,,

Due fratelli aggrediti a colpi di rivoltella

Un ferito grave

Il sergente maggiore della milizia Pietro Sepulcri di Enrico, di 36 anni, da Campolongo di Basaglia Arsa ed il fratello suo Giuseppe, di 50 anni, la sera di giovedì stavano rincasando sullo stradale di Casali di Campolongetto quando venivano improvvisamente fatti segno ai colpi d'arma da fuoco. Sei banditi armati avevano sparato su loro colpendo il Pietro Sepulcri al collo ed al polso sinistro mentre il fratello rimaneva per mero caso incolume. I delinquenti, avvicinatisi ai due, rapinavano il Giuseppe Sepulcri di 1700 lire, lasciandolo poscia andare imponendogli di non riferire l'accaduto se non dopo quattro ore, indi si impossessavano del moschetto con il quale andava armato il sergente maggiore, dandosi poi alla fuga lungo lo stradone.

Pietro Sepulcri, benchè gravemente ferito, trovava la forza di trascinarsi verso una vicina casa i cui abitanti provvedevano a farlo ricoverare all'Ospedale di Palmanova, dove vi giungeva in gravissimo stato. I carabinieri hanno iniziato le indagini per assicurare alla giustizia i malviventi.

Colpi di pistola contro un albergatore di Tolmezzo

Il bandito ucciso sul posto

Un malvivente, identificato poi per Umberto Marin, da Pielungo di Vito d'Asio, tentava, nella tarda sera di giovedì, in Tolmezzo, di uccidere con alcuni colpi di pistola il fascista repubblicano Arrigo Cescon fu Giacomo, proprietario dell'albergo «Alle Alpi» di Tolmezzo, che rimaneva incolume. Il bandito, visto fallire il suo insano colpo, si dava a veloce fuga per le strade ma, inseguito da alcuni militi della Difesa e da alcuni militari germanici, veniva ucciso nel conflitto che ne seguiva.

Rinnovo del permesso di circolazione degli automezzi

Le Organizzazioni sindacali dei datori di lavoro della Provincia, richiamate l'avviso apparso sulla stampa locale riguardante la rinnovazione della licenza di circolazione degli automezzi, ricordano alle imprese esercenti trasporti automobilistici, alle concessionarie di autoservizi di linea alle esercenti noleggio di rimessa e di piazza e alle ditte in possesso di automezzi (autocarri, motocarri, autovetture e motocicli) per i trasporti di persone e di cose già autorizzate alla circolazione, che entro il giorno 5 luglio corrente dovranno presentare una nuova domanda alla sede del R.A.C.I. presso il quale potranno ritirare l'apposito modulo.

Pro farmacisti sfollati

Il farmacista Luigi Cossettini di Spilimbergo, ha fatto pervenire al sindacato farmacisti, per onorare la memoria del fratello Gio Batta, l'importo di L. 200 da destinarsi a favore dei farmacisti sfollati.

L'opera di due artisti a beneficio dei sinistrati

Oggi, sabato, e domani, il caricaturista Vanni Missano, con lodevole iniziativa, eseguirà caricature a beneficio dei sinistrati dalle incursioni aeree. Chi volesse concorrere alla generosa iniziativa benefica è pregato recarsi nei due giorni anzidetti dalle ore 11 alle 14 e dalle 16 alle 20 nel locale di via Cavour 2 ove attualmente è allogata la mostra di Migliorini e del pittore Bruno Lucatello. Questi ha devoluto all'istituto scopo il ricavato della vendita dei quadro «Dalla mia terrazza».

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Al Rifugio Bearzi. — Per onorare la memoria di Benjamino Moretto: Luigi Marini L. 50; per onorare la memoria di Girolamo Micoli: Federico Tomada L. 15; per onorare la memoria di Caterina Albinotti Zamparo: Federico Tomada L. 15; per onorare la memoria di Silva Traverso: Enrico Burra L. 100.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. Per onorare la memoria della N. D. Giulia Valentinis Tomeo: Teresa Rubbazzer L. 50.

GIUDIZIARIA

In Tribunale

Presidente: dott. Caputi; Giudici: dott. Tresca e dott. Sirnoli; P. M.: dott. Rosano; Cancelliere: dr. Tazza.

Giusta condanna ad un ladro di biciclette

E' apparso dinanzi ai giudici Antonio Albertequi fu Alberico di 56 anni, da Trieste, accusato di aver rubato una bicicletta del valore di 1800 lire ad Angelo Cicegoria introducendosi in un androne interno della sua casa.

Arrestato dai carabinieri, tentò di fuggire dalla caserma, scavalcando il muro di cinta. Il tentativo naturalmente fallito, gli ha fruttato anche l'imputazione di «tentata evasione».

Il Tribunale nella sua udienza di ieri lo ha giudicato colpevole di entrambi i reati e lo ha condannato a 10 mesi di reclusione, a 1800 lire di multa nonchè al pagamento delle spese e delle tasse. (Difesa: avv. Verletti).

Tribunale a Giudice unico

Giudice: dott. Rota; P. M.: dott. Alborghetti; Cancelliere: Calcagno.

Una partita di filo da cucire venduta a 2700 lire anzichè a 324

Arturo Angeletti fu Giuseppe di anni 41 da Udine, ha venduto il 19 aprile di quest'anno, una partita di spagnoletto di filo al prezzo di lire 2700 invece di lire 824, ricavandone così un utile di lire 2376. Apparso dinanzi al Tribunale speciale fu condannato dai Magistrati a 2000 lire di multa, al pagamento delle spese e tasse amministrative, ai diritti della procedura penale amministrativa della Prefettura di 200 lire, ed al pagamento all'Erario di 120 lire. La merce in sequestro è stata confiscata. (Difesa: avv. Di Pietro).

Ustionato dall'acqua bollente contenuta in un tegamino

Il bimbo Silvano Tomada di Davide, di due anni, eludendo la sorveglianza della mamma, si avvicinava alla cucina economica sulla quale in un tegamino bolliva della acqua. Inavvertitamente colla manina egli urtava il recipiente che si rovesciava ed il contenuto gli cadeva sull'avambraccio e sulla gamba sinistra.

La madre accorsa alle grida di dolore del suo piccolo, provvedeva subito al suo trasporto al nostro Ospedale ove il medico di guardia gli riscontrava scottature di I e II grado e lo accoglieva in reparto giudicandolo guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ASSUNZIONE DI AGENTI NELLA POLIZIA ECONOMICA

La Polizia Economica assume ufficiali forze in qualità di agenti per il servizio nelle varie sedi del Litorale Adriatico.

La domanda scritta con l'indicazione delle generalità, del titolo di studio e della professione, dovrà essere indirizzata all'Ufficio Centrale della Polizia Economica in via Mazzini n. 21, Trieste.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - IL BARONE DI MUNCHHAUSEN, Ore 13.30.
GARIBALDI - FOLLIE D'AMORE, con Mas. Ore 15.
PUCCINI - GIACOMO L'IDEALISTA, con A. Giacchi. Ore 15.
EMPERO - UNA FINESTRA D'AMORE, con A. Noris. Ore 15.
CECCHINI - LA MARITTINA, con Denis e Risato. Ore 15.
FERROVIARIO - LA DONNA DEL PECCATO, con V. Lindfors e O. Toso. Ore 15.
FRIULI - TRENO DI LUSSO, con Kate von Nagy. Ore 15.30.
SELTRAME - ACQUE DI PRIMAVERA, con Cervi e Lotti. O. 15.30.

Acquistate la MACCHINA PER RIVESTIRE BOTTONI

Vasto assortimento articoli completo attrezzamento per confezione bottoni e fibbie.
Massima economia e praticità
Concessionario esclusivo
B. DI CINTIO
UDINE Via del Carbone 7 a
Il locale rimarrà chiuso per ferie dal 1° luglio al 15 agosto 1944.

UDINE - MILANO - TORINO
ACCETTO INCARICHI
commissioni e combinazioni trasporti
A. BURANELLO
Via V. Veneto 52, I piano

"SACYL,, non sostituisce, ma contiene oltre il 70 % di
Acido salicilico puro
Con esso la vostra conserva di pomodoro
NON FERMENTA
Provvedetevi in tempo presso la FARMACIA COMESSATTI Via Mazzini - UDINE

Annunci sanitari

Prof. dott. G. Murero
Docente in Clinica Dermosifilopatica
Ispettore Dermosifilografo
Direttore Dispensario dermosifilitico
MALATTIE della PELLE e VENEREE
UDINE, via Girardini 3 — Tel. 6-85
Riceve 8.30-10 — 13.30-18.
Martedì 9.30-10.30.

Dott. Bruno Bruni
Medicina Generale
UDINE - Via Prefettura N. 12
Tel. 20.53
Riceve dalle ore 13 alle 15.30

Dott. A. Scrosoppi
MALATTIE della PELLE e GENITO URINARIE
Udine - Via Poscolle 52
Riceve 10-30-12-30 e 15-17.30
Abit.: Piazzale Osoppo, 8 - Tel. 4-54

Prof. S. Stefanini
Docente Clinica Pediatrica Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista Malattie dei BAMBINI
Riceve in Ospedale

Dott. G. Faleschini
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE e PELLE
Riceve: ore 10-12.30, 15-16.30-18-19.30
UDINE, vicolo Prampero 6 - Tel. 15-92 (da piazza delle Erbe a via Zanon)

CASA DI CURA
Dott. Ezio Da Pozzo
Specialista malattie degli occhi
DIFETTI DI VISTA
CHIRURGIA OCULARE
Via Rivis 32 - UDINE - Tel. 469
Ore 9.30-12 - 15-17

DIFETTI DI VISTA
MALATTIE DEGLI OCCHI
Prof. A. Aliquò-Mazzei
Docente della Università di Padova
Primario Ospedale Civile
UDINE - Via N. Sauro 1 - Tel. 3-20
Riceve: 11-12.30 e 15-17.

Dalla provincia

Cronaca di Cividale

REDAZIONE e PUBBLICITA': Piazza del Duomo - Tel. 87

Nella Difesa Territoriale

Elogio della banda

Prima mi sono detto: «Quelli della Banda sono i più belli»; poi ho pensato a dirlo anche a voi.

Sono venuti alle sei e mezza l'altra sera, qualcuno alle sette, scusandosi coi sig. Maestro pel ritardo, perchè in officina... ecc. ecc.

Ciondolavano entrando nella sala di musica, infagottati nelle tute meravigliosamente sporche o in abiti vecchi, duri, gualciti, che supevano di foraggio o di stalla.

Ma non erano confusi: veduti gli ottoni schierati lucenti, sono andati loro incontro come a vecchi amici fedeli che si ritrovano dopo un viaggio per il mondo; e ci soffiavano dentro: con serietà, con soddisfazione, con orgoglio.

Perchè loro sono buoni: sono buoni soprattutto di soffiarci dentro e di trarne quei suoni impetuosi, decisi, imponenti che sono sempre stati la gioia di tutte le piazze, e di tutti i paesi.

Perchè sulle piazze, nei paesi, ci vanno i bimbi e le madri e le sorelle e i cognati loro: di loro che suonano: che suonano così bene perchè sentono e vivono come quelli che li ascoltano; e non hanno avuto tempo, nella vita, di lasciarsi corrompere dalla cancrena del virtuosismo, della sdolcinatura, della leziosità.

Suonano forte e bene perchè hanno del fiato e i nervi a posto. Il fiato se lo son fatto, assieme ai colli duri, nelle officine o sulla vanga o nelle trincee; i nervi li hanno sani perchè la paga rachitica o le sedici ore nei campi non lasciano loro il tempo e il modo di inacidire nelle improbe elucubrazioni della partita di «bridge».

Perciò sono i più belli: operai, agricoltori, artigiani: visi duri solcati dai segni decisi del lavoro, occhi pensosi attenti che seguono con passione mistica il compito grave e giocondo, animi semplici e tesi nella volontà della riuscita e del successo...

La pioggia minacciava il grano; il capo cantiere ha imposto un'ora di straordinario; la vacca partoriva: sono le giustificazioni al ritardo che essi presentano con venerazione e rispetto al signor Maestro: artigiano anche lui. Gli sono vicini col cuore e coi sensi: affezionati devoti e riconoscenti; perchè se lo ricordano dai tempi più lontani delle prime loro affermazioni, dovute tutte alla sua indiscussa abilità e alla loro comune passione.

Sono i più belli e i più veri. La Difesa Territoriale è orgogliosa di avere scovato nelle sue file questa schiera di puri: i quali stanno ascoltando da epoche remote le più roboanti promesse adattandosi tuttavia a vivere perennemente la più dura realtà. Con coraggio, con fede, con disciplina...

Per noi sono i più belli: la Difesa Territoriale è orgogliosa della sua Banda e alla sua Banda darà il suo più grande appoggio e la sua più affettuosa assistenza.

Distribuzione di marmellata

L'Ufficio Annonario del Comune, rende noto che da oggi verrà effettuata una distribuzione di marmellata a tutti gli aventi diritto, in ragione di grammi 150 per tessera. La distribuzione verrà effettuata nel solo comune di Cividale.

Avviso agli sfollati

Si rende noto che tutti gli sfollati, attualmente nel territorio del Comune, devono presentarsi nei giorni di sabato, domenica e lunedì all'Ufficio Anagrafe, per il rinnovo dei premessi di soggiorno.

Notiziario sportivo

Come fu, come non fu...

Chi lo sa perchè, chi lo sa com'è che oggi la tanto attesa squadra del Pro Feletto, non si è fatta viva? Mistero che solo fra qualche giorno potrà esser svelato ai nostri tifosi che dopo tre ore d'attesa se ne sono andati malcontenti e brontolanti dal Campo Sportivo. Peccato, perchè la curiosità era tanta ed ognuno in cuor suo nascondeva una speranzella che, sì, insomma, oggi forse...

Le cose sono andate male fin dall'inizio: il comunicato della F.I.G.C., segnava come ora d'inizio le 14.45. L'arbitro invece aveva ordine d'incominciare alle 16.30. Com'è questa faccenda? Mah! E giocatori e sportivi si sono adattati ad attendere con disciplina esemplare, sotto un sole da togliere la pelle. Sono suonate le 16.30, poi le 17, poi le 17.30 e nessuno s'è fatto vivo. Niente, nemmeno una parolina per dire: «Ohe, guardate che oggi non ci sentiamo di giocare, non abbiamo voglia, abbiamo altri impegni...». Niente. Ed allora, pubblico e giocatori si sono sentiti in diritto di non attendere più e di andarsene. Ed hanno fatto bene. Perchè chi ci rimette è il Pro Feletto che, non presentandosi, ha data partita vinta. E speriamo che la lezione serva.

(Nucci)

REMANZACCO

Partita di calcio

Remanzacco-Cussignacco 1-1

Giovedì sul campo sportivo di Remanzacco si sono incontrate le due giovani compagini di Remanzacco e di Cussignacco. A soli 10 minuti dall'inizio il Cussignacco si portava in vantaggio in seguito a calcio di rigore convertito da Molinari; il Remanzacco attaccava a sua volta raggiungendo il pareggio al 25'.

Nella ripresa il Remanzacco manifestava una maggiore vitalità ma non riesciva a sconvolgere la ben soda e piazzata difesa avversaria.

Del Remanzacco ottimi la mediana e la difesa; l'attacco un po' sterile. Il «Cussignacco» da elogiare per il forte spirito agonistico.

Formazione *Cussignacco*: Della Bianca, Bortolutti I e Nadalutti; Bertolutti II, Fabbro II e Visentin; Visentin, Zorzini (cap.), Molinaro, Fabbro I e Rigo.

CERVIGNANO

Una brillante partita

Cervignano-Itala di Gradisca 8-3

Quello che non ha potuto fare ai suoi tempi la «Pro Cervignano», e l'A. S. Pietro Zorutti, lo ha fatto giovedì l'A. C. Cervignano battendo gli isontini con un largo punteggio di 8 reti a 3. Infatti la partita è piaciuta e lo spettacolo ha divertito. Forse questa doppia precisazione iniziale non era necessaria in quanto il lettore avrà già capito, prendendo visione del risultato, che nell'ora e mezza di gioco i fatti brillanti ed interessanti si sono susseguiti con ritmo crescente e vertiginoso. E nel calcio succede un po' come nelle commedie quando l'autore sa legare l'interesse del pubblico alla vicenda intessuta di continue sorprese.

Agli ordini di Wislghell, le squadre iniziano la giostra col Cervignano a favore di sole. Si parte molto forte e con scorribande alterne sul due campi. Al 18' Plan tallona e trattiene il tecnico Gimona che sta irrompendo sulla rete. Wislghell comanda e Puntin batte una cannonata, il pallone varca la linea bianca per un attimo, prima di essere cavata fuori dal portiere gradiscano. Non passano 2 minuti che lo scattante Gimona ricevuta la palla dalla destra la tocca, si gira, spara e segna. Al 24' l'Itala accorcia le distanze segnando imparabilmente con Colaussi IV. La serie delle reti si sgrana; i Cervignanesi tirano fuori dal repertorio tutto lo slancio della loro potenza atletica e tutti i giochetti del loro virtuosismo. Piva, Gimona, Fogar (perfetto nel suo gioco di spola) tempestano, si collegano, si ritrovano, variano continuamente passo e palleggio. Dietro Sandrin serrano sotto; Geromella immobilizza il già poco mobile Colaussi IV. Contin II e Puntin s'impegnano di autorità. Al 26' Colussi passa a Fogar questi a Jonche che scatta e centra indietro dal fondo campo verso Gimona il cui tiro pronto e volante non perdona. La girandola continua; al 44' Gimona lancia Jonche questi in velocità segna la quinta rete. La ripresa il gioco veloce non cambia ed al 10' Fogar da una trentina di metri segnerà di prepotenza con una stangata micidiale. Al 15 sarà ancora il calmissimo e astuto Gimona che con un tiro di rara precisione infilò l'angolo pieno. Imparabile. Al 40' Colussi lancia a Jonche e questi — a nostro avviso in posizione di fuori gioco — parte deciso e segna facilmente di testa. La partita volge alla fine e mentre il regolare tempo è scaduto Colaussi IV e Colaussi II segnano due reti per i suoi colori. Dei locali, bene la coppia dei terzini e il quintetto di punta. Degli ospiti ottimo Vale, bene Plan Contin I, Colaussi IV e Morsan.

Cervignano: Scabar, Contin II, Puntin, Sandrin, Geromella, Colussi, Contin III, Piva, Gimona, Fogar, Jonche.

Cervignano-S.A.I.C.I. di Torriscosa

Domani domenica sul nostro verde rettangolo di gioco di via del Zotto, sarà gradita ospite la forte compagine della S.A.I.C.I. di Torriscosa, forte di numerosi atleti dell'Udinese e del Milano. Infatti nella compagine Torviscosa figurano giocatori come Gallo e Zorzi del Milano, Cicchiatti, Coletti, Cirol, Stellin Abattematteo, Tonello dell'Udinese, Barbon del Pisa ecc.

Partita interessante e di massima importanza sia dal lato tecnico che agonistico. L'inizio è fissato per le ore 16.

POZZUOLO

L'incontro di giovedì

Zugliano-San Osvaldo 2-3

A Zugliano il San Osvaldo ha avuto facile ragione della giovane competitrice ospitante e ben misera cosa sarebbe fare della cronaca sul sintomatico punteggio che ha una volta di più aureolato i gialloverdi ospiti.

Non di meno ci sorprende e ci fa meditare il risultato relativo al primo tempo dell'incontro. Non sarebbe giusto attribuirlo a magnanime concessioni degli azzurri giacchè il fervore l'accanimento e la volontà dominarono e galvanizzarono quell'undici risoluto a tutto pur di strappare un punteggio conveniente.

L'inizio seppur nella forzata azione di un campo impari si era delineato pieno di incertezze con azioni e reazioni che aculvano l'interesse e con palloni che lambivano traverse e montanti. Segnava il Zugliano al 15' ed al 32' accorciava il San Osvaldo e breve scadenza del primo tempo.

E fin qui nessuna tinta che preludesse il vero colore dell'incontro.

Ma sin dalle prime battute della ripresa si disegnò la piena e le reti che cominciarono a fioccare senza fine concretarono il resto. Ma i segni di stanchezza che si erano già intravisti nel Zugliano ancora alla fine del primo tempo e conseguente debolezza che marcò una tappa nelle loro velleità, obbligarono azioni snodate ed incoerenti di cui si seppe avvalere il S. Osvaldo che con Zanello portò a 6 e con Moro e Missio infine a 8 il computo globale dei punti. Veramente in forma Zanello.

San Osvaldo: Tuiarioli; Bertoli e Pers; Faleschini, Zarlatti e Baracetto; Varadi, Missio, Zanello, Mazzoleni e Moro.

TARCENTO

La scomparsa della signora Ceschia

La notte di giovedì, 29 giugno, chiudeva serenamente la sua operosa esistenza alla tarda età di 80 anni, la buona e caritatevole signora Maddalena Antonini vedova Ceschia. Fu donna, sposa e madre esemplare, ebbe anima nobile e sensibile ad ogni sventura umana.

I figli che l'adoravano piangono la sua dipartita unitamente ai tanti diseredati da lei beneficati.

A tutti i congiunti della buona ed indimenticabile signora le nostre più vive condoglianze.

S. DANIELE

Revisione del catasto

All'albo esterno è affisso un avviso concernente le revisioni del Catasto.

Trofeo Cibert

La gara per il trofeo Cibert svoltasi sul nostro campo giovedì scorso, si è conclusa con una netta superiorità della squadra locale per due a zero.

DIGNANO

I ladri negli uffici della sede municipale

L'altra notte i soliti ignoti penetrarono nel locale Municipio asportando degli uffici due macchine da scrivere ed una calcolatrice, e poche lire dal cassetto dell'economo. Il danno subito ammonta ad una cinquantina di migliaia di lire. I carabinieri del nucleo locale indagano.

Ieri alle ore 23.15 chiudeva la Sua esemplare esistenza terrena

Maddalena Antonini ved. Ceschia

d'anni 80

Addolorati ne danno il triste annuncio, i figli FERDINANDO con la moglie VITTORINA MORGANTE, CARLO con la moglie ANITA PIVIDORI, PIETRO, GIUSEPPINA, MARIA con il marito rag. MARIO CASAGRANDE, i nipoti CARLO, BRUNO e PAOLO da lei tanto amati, ed i PARENTI tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo sabato 1 luglio alle ore 17.

Tarcento, 30 giugno 1944.

Impiegati, capi ed operai dell'Impresa Ceschia prendono viva parte al dolore dei familiari per la perdita della signora MADDALENA ANTONINI vedova CESCHIA.

Nel bacio del Signore, alle 20.30 del 29 spirava la signora

Maria Stroili in Macuglia

di anni 80

Donna di elette virtù, madre esemplare, lasciava i suoi cari affranti per godere il premio dei giusti, dopo una straziante agonia sopportata con forte, cristiana rassegnazione.

Il marito NICOLO' DANIELE MACUGLIA, segretario comunale in pensione, i FIGLI, le FIGLIE, i NIPOTI, le NUORE, i GENERI e i PARENTI tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 15 partendo da via Superiore, 29.

Una prece per l'anima dell'amata scomparsa e opere di bene alla sua memoria.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorare la cara Estinta.

Udine, 1 luglio 1944.

Il 29 corr. volava santamente a Dio l'anima eletta di

Ondina Canciani fu Quirino

DI ANNI 30

Il fratello ALFEO con la MOGLIE, la sorella LINA col MARITO e i PARENTI tutti, addolorati ne annunciano l'immatura fine.

Il rito funebre avrà luogo in Prato Carnico il 1° luglio alle ore 10.

Si ringraziano fin d'ora quanti vi prenderanno parte ed avranno per l'anima sua una prece.

Prato Carnico, 30 giugno 1944.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA della compianta

Maria Lodolo Tosolini

profondamente commossa ringrazia le Autorità, tutti coloro che parteciparono ai funerali e quanti in altro modo presero parte al suo grande dolore.

Tarvisio, 30 giugno 1944.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia VOLI, nell'impossibilità di farlo personalmente, commossa per la generale partecipazione al suo immenso dolore, ringrazia di cuore tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria della sua indimenticabile

AGNESE

Palmanova, 30 giugno 1944.

Rb. G. K. Mot.-Com